

**LICEO ARTISTICO INDIRIZZO DESIGN**  
**"OLGA FIORINI"**

Liceo Paritario D.M. 885 del 27/10/2010  
BUSTO ARSIZIO (VARESE)

**ESTRATTO DEL DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE**  
**RELATIVO ALL'AZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA**  
**REALIZZATA NELL'ULTIMO ANNO DI CORSO**

ai sensi dell'art. 10 dell'O.M. 55 del 22/03/2024

classe **5<sup>a</sup> sez. A**

Il presente documento è stato approvato  
dal Consiglio di classe del 09/05/2024

<b>IL CONSIGLIO DI CLASSE</b>	
<b>COORDINATORE: CANDIANI GIANLUCA</b>	
<b>DOCENTE</b>	<b>DISCIPLINA</b>
CATTANEO ANTONELLA	RELIGIONE
COLOMBO FRANCO	ATTIVITA' ALTERNATIVA
SLONGO LUCIANA ELISABETTA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
CANDIANI GIANLUCA	STORIA e FILOSOFIA
CASSANI VERONICA	LINGUA E CULTURA STRANIERA INGLESE
DOMIMAGNI MONICA	MATEMATICA
GALLAZZI MARTINA	STORIA DELL'ARTE
DOMIMAGNI MONICA	FISICA
MAINI RAFFAELLA	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DI MODA
SCIAULINO ALICE	LABORATORIO DEL DESIGN DI MODA
LEONI MATTIA	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CANDIANI GIANLUCA	EDUCAZIONE CIVICA
MIGLIORINI GIULIA	SOSTEGNO

**Il Coordinatore delle attività educative e didattiche**  
**f.to Dott. Luigi Iannotta**

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3,  
comma 2 del decreto legislativo n.39/93



**9. PIANO DIDATTICO DISCIPLINARE EFFETTIVAMENTE SVOLTO**

<b>DISCIPLINA</b>	<b>LINGUA E LETTERATURA ITALIANA</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>PROF. SLOGO LUCIANA ELISABETTA</b>		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	<b>G. BALDI, S. GIUSSO, M. RAZETTI</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>I CLASSICI NOSTRI CONTEMPORANEI</b>	<b>VOL. 3.1 - 3.2</b>	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	<b>132</b>	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	<b>6</b>
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>IL ROMANTICISMO</b>		
<b>COMPETENZE</b>	✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti  ✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo		
<b>ABILITÀ</b>	✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti  ✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario  ✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto  ✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo  ✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva		
<b>CONOSCENZE</b>	✓ <u>Giacomo Leopardi</u> : vita, opere e poetica; lettura, analisi e commento da <i>Lo Zibaldone</i> : La teoria del piacere, Teoria del suono, Teoria della visione e la rimembranza; analisi dei seguenti <i>Canti: Infinito, A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, La ginestra o il fiore</i>		



	<i>del deserto</i> (selezione di versi); da <i>Le operette morali</i> : analisi del <i>Dialogo della natura e di un Islandese</i> .
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e dialogata
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, LIM, materiali multimediali, appunti
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta, interrogazione orale
<b>MODULO 2</b>	<b>IL REALISMO IN LETTERATURA TRA OTTOCENTO E NOVECENTO</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti</li> <li>✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario</li> <li>✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto</li> <li>✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo</li> <li>✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il Naturalismo e il Verismo, il Naturalismo francese: i precursori, la poetica di Zola; il Verismo italiano.</li> <li>✓ <u>Giovanni Verga</u>: opere e poetica; da <i>Vita dei Campi</i> analisi di <i>Rosso Malpelo</i>; da <i>Le novelle rusticane</i> analisi de <i>La roba</i>; il ciclo dei vinti, <i>la "fiumana" del progresso</i>, <i>I Malavoglia</i> (analisi della struttura dell'opera e in particolare lettura e analisi dal cap. I (Il mondo arcaico e l'irruzione nella storia); del cap. (La morte di Bastianazzo); lettura dal cap. XV (La conclusione del romanzo: l'addio al mondo pre-moderno), <i>Mastro don Gesualdo</i>.</li> <li>✓ Il ruolo delle donne nella letteratura di fine Ottocento: Grazia Deledda (cenni biografici, temi e stile, presentazione generale del romanzo <i>Canne al vento</i>); Sibilla Aleramo (biografia e lettura passi scelti da <i>Una donna</i>).</li> <li>✓ Il Neorealismo: caratteristiche, temi, stile.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'esempio di Calvino (<i>Il sentiero dei nidi di ragno</i>; lettura e analisi della Prefazione), Pavese (<i>La luna e i falò</i>), Viganò (<i>L'Agnese va a morire</i>).</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e dialogata
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, LIM, materiali multimediali, appunti
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta, interrogazione orale
<b>MODULO 3</b>	<b>IL DECADENTISMO</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti</li> <li>✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario</li> <li>✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto</li> <li>✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo</li> <li>✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Decadentismo: l'origine del termine "Decadentismo", la visione del mondo decadente, la poetica del Decadentismo, temi e miti della letteratura decadente; Decadentismo e Romanticismo; Decadentismo e Naturalismo; Decadentismo e Novecento; <i>I fiori del male</i>, lettura, analisi e commento: <i>Corrispondenze</i>, <i>L'albatro</i> di C. Baudelaire; il Decadentismo: periodizzazione, autori, temi e simboli.</li> <li>✓ <u>Giovanni Pascoli</u>: biografia, la poetica del "fanciullino", <i>Myricae</i> (analisi di <i>X Agosto</i>, <i>L'assiuolo</i>, <i>Temporale</i>, <i>Novembre</i>); <i>Poemetti</i> (analisi <i>Italy</i> e <i>La siepe</i>). Lettura e analisi del discorso <i>La grande proletaria s'è mossa</i>.</li> <li>✓ <u>Gabriele D'Annunzio</u>: biografia, la poetica dall'estetismo al superomismo, <i>Il piacere</i> e i romanzi del superuomo (da <i>Le vergini delle rocce</i> lettura e analisi cap. I – <i>Il programma del superuomo</i>), <i>Alcyone</i> (analisi di <i>La sera fiesolana</i> e <i>La pioggia nel pineto</i>).</li> </ul>



<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e dialogata
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, LIM, materiali multimediali, appunti
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta, interrogazione orale
<b>MODULO 4</b>	<b>IL ROMANZO DI INIZIO NOVECENTO</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti</li> <li>✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario</li> <li>✓Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto</li> <li>✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo</li> <li>✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>Luigi Pirandello</u>: biografia, la poetica, <i>L'Umorismo</i>, <i>Uno nessuno e centomila</i>, <i>Il fu Mattia Pascal</i>, il teatro (<i>Sei personaggi in cerca d'autore</i>), le novelle (analisi di <i>La carriola</i>, <i>Il treno ha fischiato</i> e di <i>Ciàula scopre la luna</i>).</li> <li>✓ <u>Italo Svevo</u>: biografia, la poetica, <i>La coscienza di Zeno</i> (analisi dei brani antologici <i>Il fumo</i>, <i>La morte del padre</i>, <i>La salute "malata" di Augusta</i> e <i>Psico-analisi</i>)</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e dialogata
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, LIM, materiali multimediali, appunti
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta, interrogazione orale
<b>MODULO 5</b>	<b>LA POETICA DI INIZIO NOVECENTO E TRA LE DUE GUERRE</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari</li> </ul>



	<p>contesti</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti</li> <li>✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario</li> <li>✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto</li> <li>✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo</li> <li>✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le Avanguardie: il Futurismo e Marinetti (cenni).</li> <li>✓ <u>Giuseppe Ungaretti</u>: biografia, la poetica, analisi della struttura e delle tematiche dell'<i>Allegria</i> (analisi di <i>In memoria</i>, <i>Il porto sepolto</i>, <i>Veglia</i>, <i>San Martino del Carso</i>, <i>Soldati</i>, <i>I fiumi</i>), <i>Sentimento del tempo</i> (cenni), <i>Il dolore</i> e le ultime raccolte (cenni e analisi di <i>Non gridare più</i>).</li> <li>✓ <u>Eugenio Montale</u>: cenni della vita, la poetica, analisi della struttura e delle tematiche di <i>Ossi di seppia</i> (analisi de <i>I limoni</i>, <i>Meriggiare pallido e assorto</i>, <i>Non chiederci la parola</i>, <i>Spesso il male di vivere ho incontrato</i>). Da <i>La bufera</i> e altro analisi de <i>La primavera hitleriana</i>.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e dialogata
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, LIM, materiali multimediali, appunti
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta, interrogazione orale
<b>MODULO 6</b>	<b>ALDA MERINI: TRA GENIO E FOLLIA</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Padroneggiare gli strumenti espressivi e argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti</li> <li>✓ Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Collocare nel tempo e nello spazio gli eventi letterari più rilevanti</li> <li>✓ Riconoscere nel testo le caratteristiche del genere letterario</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cogliere nel testo le relazioni fra forma e contenuto</li> <li>✓ Svolgere l'analisi linguistica, stilistica e retorica del testo</li> <li>✓ Riconoscere il carattere innovativo di alcuni autori o generi letterari rispetto alla produzione coeva</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <u>Alda Merini</u>: biografia e poetica. Lettura e analisi di una selezione di poesie dalle sue raccolte (Sono nata il ventuno a primavera, A tutte le donne, Le più belle poesie, Io non ho bisogno di denaro, Manicomio è parola assai più grande, L'ora più solare per me, Tra le tue braccia, All'amore non si resiste).</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e dialogata
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, LIM, materiali multimediali, appunti
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta, interrogazione orale
<b>MODULO 7</b>	<b>PRODUZIONE SCRITTA</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Produrre testi di vario tipo in relazione ai diversi scopi comunicativi</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper costruire testi argomentativi documentati con particolare riguardo ai testi di argomento letterario e non</li> <li>✓ Saper interpretare un testo in riferimento sia al suo contesto sia al suo significato per il nostro tempo</li> <li>✓ Saper analizzare e riflettere su varie tipologie di fenomeni e confrontarli alla luce di giudizi critici</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Consolidamento delle competenze nelle diverse tipologie di scrittura della prima prova scritta dell'Esame di Stato</li> <li>✓ Esecuzione di tutte le tipologie con tracce e apparato documentario adeguato alle richieste dell'esame.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale e dialogata
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, LIM, materiali multimediali, appunti
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Prova scritta.



<b>DISCIPLINA</b>	<b>STORIA</b>	
<b>DOCENTE</b>	<b>PROF. GIANLUCA CANDIANI</b>	
<b>LIBRO DI TESTO</b>		
<b>AUTORI</b>	GIARDINA, G. SABBATUCCI, V. VIDOTTO	
<b>TITOLO</b>	LE PROSPETTIVE DELLA STORIA	VOL. 3
<b>ORE EFFETTUATE</b>	49	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b> 6
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>		
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....		
<b>MODULO 1</b>	<b><i>L'Europa e il mondo a cavallo tra '800 e '900</i></b>	
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi</li> <li>✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato</li> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari</li> </ul>	
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche ed eredità</li> <li>✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale</li> <li>✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici</li> </ul>	
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La seconda Rivoluzione industriale (ripasso)</li> <li>✓ Imperialismo: cause economiche, politiche e ideologiche (ripasso)</li> <li>✓ La belle époque</li> <li>✓ Società di massa e il processo di nazionalizzazione delle masse</li> <li>✓ Ideologie a confronto: nazionalismo e socialismo</li> <li>✓ Nazionalismo tedesco e antisemitismo</li> <li>✓ Le alleanze militari di inizio Novecento in Europa</li> </ul>	
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi	
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, iPad	
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta	
<b>MODULO 2</b>	<b><i>L'Italia tra due secoli: da Giolitti alla Prima Guerra Mondiale</i></b>	
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina</li> </ul>	



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi</li> <li>✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato</li> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capire che il presente si evolve costantemente ed è modificabile in forza delle decisioni/azioni umane dando luogo a situazioni storiche sempre uniche e irripetibili.</li> <li>✓ Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità;</li> <li>✓ Contribuire alla conservazione e alla continua creazione di una memoria storica di quanto si vive, si pensa, si produce.</li> <li>✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche ed eredità</li> <li>✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale</li> <li>✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La situazione economica italiana di inizio Novecento</li> <li>✓ L'Italia giolittiana: tra trasformismo e progetto imperialista</li> <li>✓ La conquista della Libia e il crollo del compromesso giolittiano</li> <li>✓ La Prima guerra mondiale: le cause della guerra</li> <li>✓ La situazione balcanica e il ruolo della Serbia nello scacchiere geopolitico europeo</li> <li>✓ L'alleanza serbo-russa</li> <li>✓ L'attentato di Sarajevo: Gavrilo Princip e il coinvolgimento della Serbia</li> <li>✓ Il meccanismo delle alleanze e le dichiarazioni di guerra</li> <li>✓ Guerra di logoramento e vita nelle trincee</li> <li>✓ L'Italia dalla neutralità alla guerra: interventisti vs neutralisti</li> <li>✓ La controversa figura di Benito Mussolini: dall'<i>Avanti</i> al <i>Popolo d'Italia</i></li> <li>✓ 1917 anno di svolta: La Rivoluzione sovietica e l'ingresso in guerra degli USA</li> <li>✓ Panorama politico russo al 1917 e la trasformazione del Paese verso il comunismo</li> <li>✓ 1918: la fine della Grande Guerra</li> <li>✓ La conferenza di pace e la fragile Società delle Nazioni</li> <li>✓ Principio di nazionalità e di autodeterminazione dei popoli</li> <li>✓ Le condizioni imposte alla Germania nei trattati di pace e il nuovo volto dell'Europa</li> <li>✓ La "vittoria mutilata" e l'insofferenza dei nazionalisti italiani</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 3</b>	<b><i>Il primo Dopoguerra in Europa e America: la situazione in Italia, Germania, Russia e USA</i></b>



<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi</li> <li>✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato</li> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità;</li> <li>✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale</li> <li>✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La situazione sociale italiana dopo la Grande Guerra</li> <li>✓ Sostenitori e finanziatori dello squadristico fascista</li> <li>✓ La posizione di Giolitti nei confronti del fascismo</li> <li>✓ La Marcia su Roma e la posizione del Re</li> <li>✓ Il progetto imperialista mussoliniano e la colonizzazione italiana in Africa: Guerra d'Etiopia</li> <li>✓ Campi di concentramento nelle colonie e il mito degli "Italiani brava gente"</li> <li>✓ La fascistizzazione dell'Italia e il totalitarismo fascista</li> <li>✓ Leggi razziali, autarchia, repressione del dissenso</li> <li>✓ Il movimento antifascista italiano</li> <li>✓ L'alleanza italo-tedesca</li> </ul> <p><b>USA</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gli Stati Uniti, la crisi del '29 e le conseguenze in Europa</li> <li>✓ Roosevelt e il New Deal</li> </ul> <p><b>Germania</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Caratteristiche della Repubblica di Weimar</li> <li>✓ Effetti collaterali della Crisi del '29 in Germania</li> <li>✓ Il <i>putsch</i> di Monaco e il <i>Mein Kampf</i></li> <li>✓ Hitler e i caposaldi politico-ideologici del nazismo</li> <li>✓ Pangermanismo e Conferenza di Monaco</li> <li>✓ La creazione del consenso nazista e l'incarico di governo a Hitler</li> </ul> <p><b>Russia/URSS</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Guerra civile in Russia dopo la Rivoluzione</li> <li>✓ Nascita dell'URSS</li> <li>✓ Comunismo di guerra e la NEP</li> <li>✓ Stalin al potere: le purghe, i <i>Gulag</i> e l'<i>Holodomor</i></li> <li>✓ La crescita economica sovietica tra le due Guerre</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 4</b>	<b>La Seconda Guerra Mondiale e la Guerra Fredda</b>



<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi</li> <li>✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato</li> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità;</li> <li>✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale</li> <li>✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le cause e lo scoppio della Seconda Guerra Mondiale</li> <li>✓ Il patto Molotov-Ribbentrop</li> <li>✓ Hitler contro la Francia e la Gran Bretagna</li> <li>✓ La posizione italiana nel 1939 e l'ingresso in Guerra nel '40</li> <li>✓ Sconfitte e vittorie italo-tedesche sul campo</li> <li>✓ L'invasione tedesca dell'URSS</li> <li>✓ La situazione nei Balcani e gli Ustascia di Pavelić</li> <li>✓ La "soluzione finale"</li> <li>✓ Lo sterminio degli ebrei, Rom e antifascisti</li> <li>✓ Le battaglie decisive per il declino dell'Asse: Stalingrado, El Alamein</li> <li>✓ Il fronte del Pacifico: il Giappone e l'attacco a Pearl Harbour. USA in Guerra</li> <li>✓ I movimenti antifascisti in Francia e Jugoslavia</li> <li>✓ Lo sbarco degli anglo-americani in Sicilia</li> <li>✓ La caduta di Mussolini e l'Armistizio</li> <li>✓ La Resistenza italiana</li> <li>✓ La parabola di Mussolini: da Roma al Gran Sasso alla RSI</li> <li>✓ L'invasione tedesca del Nord Italia e la situazione dei soldati italiani</li> <li>✓ Il mondo che verrà: Teheran e Yalta</li> <li>✓ Lo sbarco in Normandia e l'avanzata sovietica</li> <li>✓ Primavera 1945: la Liberazione d'Europa dal nazifascismo</li> <li>✓ La Bomba atomica su Hiroshima e Nagasaki e la fine del Secondo conflitto mondiale</li> <li>✓ Il Dopoguerra e la nascita dell'ONU</li> <li>✓ Il nuovo ordine mondiale bipolare al termine della Guerra</li> <li>✓ Nuove alleanze politiche e militari (NATO e Patto di Varsavia)</li> <li>✓ La spartizione della Germania e la questione di Berlino</li> <li>✓ La costruzione del Muro di Berlino</li> <li>✓ La competizione per lo spazio: lo Sputnik, Gagarin e l'allunaggio di Armstrong</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta



<b>MODULO 5</b>	<b><i>Oltre i due blocchi: terzomondismo, rivoluzioni e contestazioni</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi</li> <li>✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato</li> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità;</li> <li>✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale</li> <li>✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La dittatura di Batista a Cuba e la Rivoluzione socialista</li> <li>✓ Le figure di Fidel Castro e Che Guevara</li> <li>✓ Lo sbarco alla Baia dei porci e la crisi dei missili di Cuba</li> <li>✓ La Guerra del Vietnam: cause e conseguenze per i contendenti</li> <li>✓ <i>Napalm Girl</i> e le manifestazioni pacifiste nel mondo</li> <li>✓ Il boom economico del secondo Dopoguerra nel blocco occidentale e l'avvento della società dei consumi</li> <li>✓ Ripensare la società: i movimenti di protesta del '68 e la loro carica sociale eversiva</li> <li>✓ La Primavera di Praga e la reazione dell'URSS</li> <li>✓ La genesi del processo di decolonizzazione e le sue fasi</li> <li>✓ Il costo politico, economico e sociale della colonizzazione</li> <li>✓ Le cause della nascita dei Movimenti di Liberazione nazionale nel mondo</li> <li>✓ Gestire la decolonizzazione: la prospettiva francese e inglese</li> <li>✓ Il neocolonialismo e le sue conseguenze</li> <li>✓ Decolonizzazione dell'Africa subsahariana: il caso studio del Sudafrica di Mandela e il regime di <i>apartheid</i></li> <li>✓ Due blocchi ma non solo: il Movimento dei Non-Allineati</li> <li>✓ La Conferenza di Bandung e la Conferenza di Belgrado come atti costitutivi del Movimento</li> <li>✓ Un "Terzo Mondo" come forma di libertà, autonomia, lotta alla povertà e al dominio coloniale</li> <li>✓ I Desaparecidos argentini: incontro con Hilario Bourg, Rappresentante in Italia dell'Associazione <i>Nonne de Plaza de Mayo</i></li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 6</b>	<b><i>Prospettive contemporanee</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Gestire forme e strutture comunicative proprie della disciplina</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto di analisi</li> <li>✓ Condurre un ragionamento logicamente corretto e fondato</li> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari e intradisciplinari</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Capire che il presente si evolve costantemente ed è modificabile in forza delle decisioni/azioni umane dando luogo a situazioni storiche sempre uniche e irripetibili.</li> <li>✓ Inquadrare storicamente dati e problemi, per valutarli nella loro complessità;</li> <li>✓ Contribuire alla conservazione e alla continua creazione di una memoria storica di quanto si vive, si pensa, si produce.</li> <li>✓ Sviluppare un senso di appartenenza vigile e critico rispetto alla propria storia personale, locale, nazionale, europea, individuandone caratteristiche ed eredità</li> <li>✓ Valorizzare le differenze in una società sempre più complessa e multiculturale</li> <li>✓ Analizzare e valutare l'interazione fra i livelli economici, politici, sociali, di mentalità e cultura nei fenomeni storici</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Mikhail Gorbaciov: <i>Glasnot</i> e <i>Perestroika</i></li> <li>✓ La caduta del Muro di Berlino e la disgregazione dell'URSS</li> <li>✓ La nascita della CSI</li> <li>✓ La transizione russa dal comunismo al capitalismo: privatizzazioni, povertà e nuova oligarchia</li> <li>✓ 2000: da Eltsin a Vladimir Putin</li> <li>✓ Introduzione alla Russia di Putin e alle scelte in materia di politica estera</li> <li>✓ 11 settembre 2001: l'inizio della Guerra al terrorismo e l'invasione dell'Afghanistan</li> <li>✓ 2021: ritiro delle truppe USA dall'Afghanistan e il ritorno al potere dei Talebani</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione multimediale, lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta



<b>DISCIPLINA</b>	<b>FILOSOFIA</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>PROF. GIANLUCA CANDIANI</b>		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	ABBAGNANO & FORNERO		
<b>TITOLO</b>	LA FILOSOFIA E L'ESISTENZA	<b>VOL. 3</b>	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	41	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	7
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>Voci critiche dell'hegelismo</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto</li> <li>✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati</li> <li>✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema</li> <li>✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Schopenhauer</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vita e opere</li> <li>✓ Il concetto di volontà di vivere; il desiderio e il dolore</li> <li>✓ Il velo di Maya, il fenomeno e il noumeno</li> <li>✓ Il pessimismo cosmico</li> <li>✓ Il pendolo di Schopenhauer</li> <li>✓ Le vie di liberazione dal dolore e il nirvana</li> </ul> <p><b>Kierkegaard</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vita e opere</li> <li>✓ La possibilità negativa e il "punto zero"</li> <li>✓ Il concetto di angoscia</li> <li>✓ Il tema della fede</li> <li>✓ Gli stadi dell'esistenza</li> <li>✓ Kierkegaard e Munch: l'incontro tra idee e opere (Angoscia, Disperazione, L'urlo)</li> </ul>		
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale partecipata		



<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, video, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 2</b>	<b><i>Il pensiero rivoluzionario ottocentesco: Karl Marx</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Orientarsi sui problemi filosofici e antropologici fondamentali</li> <li>✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina</li> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati</li> <li>✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema</li> <li>✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Marx</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vita e opere</li> <li>✓ La figura di Engels</li> <li>✓ L'impegno politico e la stesura de "Il Manifesto del Partito Comunista"</li> <li>✓ Il tema del conflitto in Marx: un confronto con Hegel</li> <li>✓ La critica allo Stato borghese</li> <li>✓ La critica all'economia borghese</li> <li>✓ Il concetto di alienazione</li> <li>✓ Religione e socialismo</li> <li>✓ Forze produttive, rapporti di produzione e modo di produzione</li> <li>✓ Materialismo storico e dialettica della storia</li> <li>✓ Struttura e sovrastruttura</li> <li>✓ Analisi de "Il capitale": economia pre-capitalista, capitalista e plusvalore</li> <li>✓ L'inevitabilità della Rivoluzione: lotta di classe e dittatura del proletariato</li> <li>✓ La società comunista senza classi e senza stato</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale partecipata
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, video, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 3</b>	<b><i>Positivismo e darwinismo sociale</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati</li> <li>✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema</li> <li>✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Il positivismo sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il contesto storico e i concetti di fondo</li> </ul> <p><b>Il darwinismo sociale</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La genesi filosofica e le sue derive politiche novecentesche</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale partecipata
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, video, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 4</b>	<b>La psicoanalisi</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto</li> <li>✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale</li> <li>✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati</li> <li>✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema</li> <li>✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Freud</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vita e opere</li> <li>✓ Dallo studio dell'isteria alla psicoanalisi</li> <li>✓ Il caso di Anna O. e la scoperta dell'inconscio</li> <li>✓ I metodi per accedere all'inconscio</li> <li>✓ Il <i>transfer</i></li> <li>✓ La teoria generale della personalità: Es, Io, Super-Io</li> <li>✓ Teoria della sessualità e complesso di Edipo</li> <li>✓ Teoria psicoanalitica dell'arte: sublimazione e inconscio</li> <li>✓ Il carteggio Einstein-Freud</li> <li>✓ <i>Perché la guerra</i>: eros, thanatos e la dimensione politica della pace</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, video, iPad



<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 5</b>	<b><i>Nietzsche e la crisi delle certezze</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto</li> <li>✓ Possedere e utilizzare lessico specifico della disciplina</li> <li>✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati</li> <li>✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema</li> <li>✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Nietzsche</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vita e opere</li> <li>✓ Il problema della nazificazione della sua opera</li> <li>✓ Periodizzazione del suo lavoro e l'attenzione verso la scrittura</li> </ul> <p><b>Il periodo giovanile</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ I concetti di apollineo e dionisiaco</li> </ul> <p><b>Il periodo illuministico</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La decostruzione della metafisica e il metodo storico-genealogico</li> <li>✓ La morte di dio: le menzogne della religione e l'illusione dell'aldilà</li> <li>✓ Il viandante o spirito libero</li> </ul> <p><b>Il periodo di Zarathustra</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il concetto di Übermensch e le sue caratteristiche</li> <li>✓ Übermensch come evoluzione: le tre metamorfosi</li> <li>✓ Il tema dell'eterno ritorno dell'eguale</li> </ul> <p><b>La filosofia del tramonto</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il concetto di volontà di potenza</li> <li>✓ Forza creatrice e la figura dell'artista</li> <li>✓ Dominio e sopraffazione</li> <li>✓ Il nichilismo e le sue caratteristiche</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, video, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 6</b>	<b><i>Filosofia politica e potere</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto</li> <li>✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati</li> <li>✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema</li> <li>✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Arendt</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vita e opere</li> <li>✓ I totalitarismi del '900: terrore e ideologia</li> <li>✓ Legge e volontà del capo</li> <li>✓ Società di massa e conformismo come minaccia alla libertà</li> <li>✓ Disimpegno politico: <i>Vita activa</i></li> <li>✓ <i>Zoon politikòn, Homo faber e Animal laborans</i></li> <li>✓ Arte e scienza: le vie per il progresso politico</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale partecipata
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, video, iPad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta
<b>MODULO 7</b>	<b><i>Ripensare la follia</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Orientarsi sui problemi filosofici fondamentali</li> <li>✓ Riconoscere e utilizzare modelli teorici per interpretare l'oggetto</li> <li>✓ Sviluppare attitudine al giudizio critico, all'approfondimento e alla discussione razionale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper definire in modo rigoroso i concetti incontrati</li> <li>✓ Saper confrontare le diverse risposte dei filosofi ad uno stesso problema</li> <li>✓ Saper rielaborare in maniera originale e critica il pensiero dei filosofi, confrontandoli con i problemi della società contemporanea</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p><b>Frantz Fanon</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Vita e opere</li> <li>✓ Il rapporto tra malattie mentali e colonizzazione</li> <li>✓ L'identità del colonizzato</li> <li>✓ Il concetto di <i>bianchitudine</i></li> <li>✓ Alienazione e follia</li> <li>✓ Le violenze della colonizzazione e le ricadute nella psiche degli individui</li> <li>✓ Lotta al razzismo e al capitalismo</li> <li>✓ Il superamento della follia nelle soggettività oppresse</li> <li>✓ Ripensare l'uomo: il terzomondismo</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lettura integrale del capitolo V de <i>Í dannati della terra</i>: "Guerra coloniale e disturbi mentali"</li> </ul> <p><b>Franco Basaglia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Una vita rivoluzionaria</li> <li>✓ La legge 180: "Legge Basaglia"</li> <li>✓ L'esperienza di Gorizia</li> <li>✓ L'istituzione psichiatrica prima e dopo Basaglia</li> <li>✓ Basaglia e la filosofia</li> <li>✓ Un nuovo modo di intendere la follia: i principi basagliani</li> <li>✓ Obiettivi e metodi di una nuova psichiatria</li> </ul> <p><b>Follia e conflitti oggi</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Ucraina: salute mentale in tempo di guerra</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale partecipata, lettura testi
<b>STRUMENTI</b>	LIM, libro, video, Ipad
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifica scritta



<b>DISCIPLINA</b>	STORIA DELL'ARTE		
<b>DOCENTE</b>	PROF.SSA GALLAZZI MARTINA		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	C. GATTI, G. MEZZALAMA, E. PARENTE		
<b>TITOLO</b>	L'ARTE DI VEDERE, EDIZIONE GIALLA, MONDADORI	VOL. 5	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	69	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	6
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b><i>L'arte tra fine Ottocento e inizio Novecento</i></b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica</li> <li>✓ Analizzare le opere artistiche in modo critico</li> <li>✓ Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento</li> <li>✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina</li> <li>✓ Essere consapevoli del ruolo del patrimonio artistico e culturale come testimonianza di civiltà e della necessità della sua tutela, attraverso comportamenti di cittadinanza attiva</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore</li> <li>✓ Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario</li> <li>✓ Saper operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi</li> <li>✓ Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico</li> <li>✓ Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi</li> <li>✓ Individuare le dinamiche di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'Art Nouveau: il concetto di opera d'arte totale, Alfons Mucha, Alessandro Mazzucotelli, René Lalique, Louis Comfort Tiffany, Victor Horta, Hector Guimard, il Liberty in Italia</li> <li>✓ Antoni Gaudì: <i>Casa Batllò, Casa Milà, Sagrada Familia</i></li> </ul>		



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Secessione viennese e Gustav Klimt: la rappresentazione femminile, <i>Il bacio</i>, <i>Il fregio di Beethoven</i></li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche scritte, interrogazioni orali
<b>MODULO 2</b>	<b><i>Le Avanguardie artistiche</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica</li> <li>✓ Analizzare le opere artistiche in modo critico</li> <li>✓ Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento</li> <li>✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina</li> <li>✓ Essere consapevoli del ruolo del patrimonio artistico e culturale come testimonianza di civiltà e della necessità della sua tutela, attraverso comportamenti di cittadinanza attiva</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore</li> <li>✓ Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario</li> <li>✓ Saper operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi</li> <li>✓ Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico</li> <li>✓ Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi</li> <li>✓ Individuare le dinamiche di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'Espressionismo: Edvard Munch (<i>L'urlo</i>, <i>Sera sul viale Karl Johan</i>), James Ensor (<i>L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889</i>), Henri Matisse e i Fauves, Ernst Ludwig Kirchner e i Die Brücke, Egon Schiele</li> <li>✓ Il Cubismo: cubismo analitico e sintetico, Pablo Picasso (periodo blu, periodo rosa, periodo africano, <i>Les demoiselles d'Avignon</i>, <i>Guernica</i>)</li> <li>✓ Il Futurismo: il Manifesto Futurista, Umberto Boccioni (<i>La strada entra nella casa</i>, <i>Forme uniche della continuità nello spazio</i>), Giacomo Balla (<i>Dinamismo di un cane al guinzaglio</i>, <i>Bambina che corre sul balcone</i>, <i>Velocità astratta + rumore</i>)</li> <li>✓ Il Dadaismo: Marcel Duchamp (<i>Fontana</i>, <i>Ruota di bicicletta</i>, <i>L.H.O.O.Q.</i>), Man Ray (<i>Le violon d'Ingres</i>); il Dadaismo tedesco: John Heartfield (i fotomontaggi), George Grosz (<i>I pilastri della società</i>), Otto Dix (<i>Pragerstrasse</i>, <i>Invalidi di guerra giocano a carte</i>, <i>Trittico della metropoli</i>)</li> <li>✓ Il Surrealismo: l'influenza di Sigmund Freud, le tecniche automatiche surrealiste, René Magritte, Salvador Dalì (<i>Dalì</i>)</li> </ul>



	<p><i>Atomicus, Un chien andalou, La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape)</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Metafisica: Giorgio de Chirico (<i>Le muse inquietanti</i>)</li> <li>✓ La mostra dell'Arte Degenerata; il regime nazista e le arti</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche scritte, interrogazioni orali
<b>MODULO 3</b>	<b><i>L'arte del secondo dopoguerra e tendenze contemporanee</i></b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interpretare opere, artisti e movimenti espressivi in una prospettiva storico culturale e filosofica</li> <li>✓ Analizzare le opere artistiche in modo critico</li> <li>✓ Saper operare confronti tra artisti e linguaggi espressivi di diverso orientamento</li> <li>✓ Utilizzare la terminologia specifica della disciplina</li> <li>✓ Essere consapevoli del ruolo del patrimonio artistico e culturale come testimonianza di civiltà e della necessità della sua tutela, attraverso comportamenti di cittadinanza attiva</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuare l'autore di un'opera anche non conosciuta attraverso l'identificazione dello stile dell'autore</li> <li>✓ Individuare i possibili nessi fra un'opera d'arte e il contesto storico – filosofico – letterario</li> <li>✓ Saper operare collegamenti interdisciplinari</li> <li>✓ Individuare e rielaborare temi e linguaggi espressivi</li> <li>✓ Cogliere le dinamiche relazionali tra opere, artisti e pubblico</li> <li>✓ Esporre in modo appropriato, ricco e personale i contenuti appresi</li> <li>✓ Individuare le dinamiche di tutela e valorizzazione del patrimonio artistico</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ L'Espressionismo Astratto: Jackson Pollock e la tecnica del dripping</li> <li>✓ Lucio Fontana (<i>Concetto spaziale. Attesa</i>)</li> <li>✓ Alberto Burri (<i>I sacchi, I cretti, Il grande cretto</i>)</li> <li>✓ La Pop Art: Richard Hamilton (<i>Just what is it that makes today's homes so different, so appealing?</i>), Andy Warhol (la serigrafia, <i>Lattine di zuppa Campbell's</i>), Roy Lichtenstein (i fumetti), Claes Oldenburg (sculture nello spazio urbano, sculture molli), Tom Wesselmann (collage e assemblage)</li> <li>✓ Il Nouveau Réalisme: César (<i>Compressioni</i>) e Jean Tinguely (<i>Macchine inutili</i>)</li> <li>✓ L'Arte Concettuale: Piero Manzoni (<i>Merda d'artista, Fiato d'artista, Sculture viventi</i>)</li> <li>✓ La Body art: Marina Abramovic (performance individuali e performance con Ulay)</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La Street art: Keith Haring (<i>Tuttomondo</i>), Jean-Michel Basquiat, Banksy, Andrea Ravo Mattoni, Blu</li> <li>✓ Le donne nell'arte: l'esempio di Frida Kahlo</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate con utilizzo di Power-point
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Google Classroom, Tablet, libro, power-point forniti dal docente, contenuti audio-video
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche scritte, interrogazioni orali



<b>DISCIPLINA</b>	<b>LABORATORIO DEL DESIGN</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>PROF.SA SCIAULINO ALICE</b>		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	<b>ANTONIO DONNANNO</b>		
<b>TITOLO</b>	<b>LA TECNICA DEI MODELLI ALTA MODA</b>	<b>VOL.1</b>	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	<b>238</b>	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	14
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input checked="" type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>DETTAGLI DI MODA</b> <b>IL PIANO MARKETING</b> <b>TENDENZE MODA AUTUNNO/INVERNO</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare i metodi e le tecnologie dei processi di lavorazione e comunicazione del prodotto moda design</li> <li>✓ Elaborare personali e innovative tecniche e procedure per la realizzazione del prodotto moda design</li> <li>✓ Saper elaborare una proposta personale partendo da una tendenza moda per la prossima stagione invernale, lavorando in team, rispettando la richiesta del docente</li> <li>✓ Saper rappresentare e comunicare la tendenza con le immagini e i testi in un elaborato grafico personale</li> <li>✓ Saper presentare in maniera esaustiva, chiara e con dettagli tecnici il progetto in gruppo davanti alla classe</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riprodurre e rielaborare le tecniche e le procedure specifiche di settore</li> <li>✓ Applicare le caratteristiche tecnologiche dei materiali e il loro impiego in relazione alle discipline di indirizzo</li> <li>✓ Progettare e disegnare un capo di abbigliamento femminile, di una categoria merceologica assegnata, con i programmi grafici, con note e descrizione tecnica</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	Utilizzare i metodi e le tecnologie dei processi di lavorazione manuali, digitali e la comunicazione del prodotto moda Elaborare e applicare materiali al prodotto moda		



Programma nel dettaglio:

Ripasso e rielaborazione personale delle tecniche acquisite sia di modellistica che di taglio e confezione per la realizzazione di un dettaglio caratterizzante un prodotto moda:

-Ripasso e approfondimento di Balze, volant e rouge.

Rielaborazione personale del prodotto camicia con inserimento di un dettaglio tra Balze, volant o rouge.

Taglio e confezione del capo o di un suo dettaglio caratterizzante.

-Ripasso e approfondimento di varie tipologie di plissé, pieghe, fondi piega.

Rielaborazione personale di un prodotto moda e applicazione delle tecniche sopra citate su varie parti di capi base ( abiti, maniche,gonne, corpetti, capispalla)

Taglio e confezione del capo o di un suo dettaglio caratterizzante.

-Ripasso e approfondimento di applicazione di borchie, pietre e perline.

Rielaborazione personale di un prodotto moda e applicazione delle tecniche sopra citate su varie parti di capi base ( abiti, maniche,gonne, corpetti, capispalla, gilet )

Taglio e confezione del capo o di un suo dettaglio caratterizzante.

-Ripasso e approfondimento di arricciature e drappaggi.

Rielaborazione personale del prodotto abito con inserimento di un dettaglio arricciato su torace o punto vita.

Taglio e confezione del capo o di un suo dettaglio caratterizzante

Realizzazione di un dettaglio moda con materiale alternativo alla stoffa: carta con stampa personale.

Realizzazione in carta di un dettaglio individuale estrapolato dal figurino realizzato in lab di progettazione cad: tasche cargo su giacca, corpino con fiocco , corpetto, plissé,

**IL PIANO MARKETING**

-La nascita del marketing

-Le fasi del piano marketing: analitica, strategica e operativa

-Il marketing operativo (gli elementi del marketing mix): la strategia aziendale, il prodotto, il prezzo, la distribuzione e la comunicazione

-Elaborazione personale del piano marketing di un ipotetico Brand di moda



	<p>TENDENZE MODA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Le tendenze moda: studi e book di tendenza, agenzie e strumenti per il fashion designer</li> <li>- Il disegno a piatto: caratteristiche e finalità per il lavoro in ufficio stile</li> <li>-Illustrator: tratti ed effetti, inserimento pattern, pennelli, elaborazione testi e composizione di immagini</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, applicata e laboratoriale, esercitazioni, video.
<b>STRUMENTI</b>	Aule, laboratori, testi specifici, iPad, riviste di settore, Laboratorio informatico, testi specifici, Classroom, dispense fornite dal docente.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche grafiche, teoriche, pratiche
<b>MODULO 2</b>	<p><b>GENIO E FOLLIA</b></p> <p><b>STORIA DELLA MODA</b></p> <p><b>DETTAGLI DI MODA – LA STAMPA</b></p>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare i metodi e le tecnologie dei processi di lavorazione e comunicazione del prodotto moda design</li> <li>✓ Elaborare personali e innovative tecniche e procedure per la realizzazione del prodotto moda design</li> <li>✓ Saper elaborare una proposta personale partendo da un tema assegnato</li> <li>✓ Saper abbinare una stampa ad un prodotto, valutando la resa del tessuto, la dimensione del modulo, il modello scelto</li> <li>✓ Saper presentare in maniera esaustiva, chiara e con dettagli tecnici il progetto per poter realizzare un capo e/o un dettaglio significativo</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riprodurre e rielaborare le tecniche e le procedure specifiche di settore</li> <li>✓ Applicare le caratteristiche tecnologiche dei materiali e il loro impiego in relazione alle discipline di indirizzo</li> <li>✓ Progettare e disegnare una stampa con i programmi di grafica vettoriale: modulo, messa a rapporto, variantatura</li> <li>✓ Saper realizzare e compilare una scheda tecnica con relative note e nomenclatura specifica di un capo campione in essere e di un disegno progettato</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Utilizzare i metodi e le tecnologie dei processi di lavorazione manuali, digitali e la comunicazione del prodotto moda</p> <p>Elaborare e applicare materiali al prodotto moda</p> <p>Programma nel dettaglio:</p>



	<p>Rielaborazione delle tecniche acquisite per la realizzazione di un abito o un accessorio caratterizzante un capo della collezione "Genio e follia" disegnata in laboratorio di progettazione.</p> <p>Disegno piatto, a mano e con strumenti informatici</p> <p>schede tecniche del modello a mano e con strumenti informatici</p> <p>Matrici modelli a mano e con strumenti informatici</p> <p>trasformazioni modellistiche, Taglio e confezione.</p> <p>Ricerca materiali</p> <p><b>STORIA DELLA MODA</b></p> <p>-Gli anni '50: il New Look di Dior, Balenciaga, Firenze e la Sala Bianca, le Sorelle Fontana, le controculture (Bikers, Beats &amp; Beatniks, Teddy Boys, Rockabillicies)</p> <p>-Gli anni '60: Space Age Design (Paco Rabanne e Pierre Cardin), Valentino, Yves Saint Laurent, le controculture (Mods, Rockers, Swinging London, Hippies), Moda Boutique (Mary Quant)</p> <p>-Gli anni '70/'80: Stilismo e industria (Walter Albini), Giorgio Armani, Moda Punk (Vivienne Westwood), le controculture (Glam, Rasta), Moschino, Ferré</p> <p><b>LA STAMPA</b></p> <p>La stampa applicata al prodotto moda: stampa all-over e stampa piazzata</p> <p>- la scheda tecnica: caratteristiche e finalità per il lavoro in ufficio stile</p> <p>- illustrator: strumento crea pattern, inserimento e modifica pattern in un piatto, impaginazione ed effetti di opacità, maschera di ritaglio di dettagli ingranditi, strumento marionetta per adattare un piatto ad un figurino digitale</p>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, applicata e laboratoriale,
<b>STRUMENTI</b>	Aule, laboratori, testi specifici, iPad, riviste di settore, Laboratorio informatico, testi specifici, Classroom, dispense fornite dal docente.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche grafiche, teoriche, pratiche, elaborati grafici personali, verifiche ed esercitazioni in gruppo



<b>MODULO 3</b>	<b>CAPISPALLA</b> <b>GENIO E FOLLIA</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare i metodi e le tecnologie dei processi di lavorazione e comunicazione del prodotto moda design</li> <li>✓ Elaborare personali e innovative tecniche e procedure per la realizzazione del prodotto moda design</li> <li>✓ Saper utilizzare i programmi grafici per elaborare la presentazione del progetto in maniera personale e creativa, lavorando con immagini, disegni manuali e vettoriali, elementi grafici</li> <li>✓ Saper lavorare con più pagine in un documento dando continuità grafica al progetto, lavorare con la composizione individuando i punti focali</li> <li>✓ Saper descrivere il concept del progetto con un breve testo, argomentando le scelte progettuali</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riprodurre e rielaborare le tecniche e le procedure specifiche di settore</li> <li>✓ Applicare le caratteristiche tecnologiche dei materiali e il loro impiego in relazione alle discipline di indirizzo</li> <li>✓ Utilizzare in maniera autonoma i programmi grafici per il fine proposto</li> <li>✓ Saper realizzare disegni tecnici di capi o parti di essi, partendo da bozzetti personali in maniera dettagliata e chiara.</li> <li>✓ Saper realizzare e compilare una scheda tecnica con relative note e nomenclatura specifica.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<p>Utilizzare i metodi e le tecnologie dei processi di lavorazione manuali, digitali e la comunicazione del prodotto moda            Elaborare e applicare materiali al prodotto moda</p> <p><u>Programma nel dettaglio:</u></p> <p>Ripasso giacca classica.</p> <p>Trasformazione modellistica, taglio confezione dettagli capispalla:</p> <p>Redingote, giacca Chanel, cappotto Max Mara, trench.</p> <p>Rielaborazione delle tecniche acquisite per la realizzazione di un dettaglio caratterizzante</p> <p>GENIO E FOLLIA</p> <p>- Illustrator: piatti tecnici, scheda tecnica personalizzata, impaginazione creativa della proposta moda.</p>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Photoshop: scontorno dei figurini manuali per illustrare la proposta moda</li> <li>- Indesign: introduzione alle funzionalità e all'uso del programma per impaginare un book di collezione. Pagine Master, inserimento immagini e testo</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, applicata e laboratoriale,
<b>STRUMENTI</b>	Aule, laboratori, testi specifici, ipad, riviste di settore
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Verifiche grafiche, teoriche, pratiche



<b>DISCIPLINA</b>	<b>DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DI MODA</b>		
<b>DOCENTE</b>	<b>PROF. MAINI RAFFAELLA</b>		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	AA.VV.		
<b>TITOLO</b>	PROFESSIONE FASHION DESIGNER	<b>VOL. 3</b>	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	100	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	5
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>I CAPISPALLA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere le procedure progettuali quali ideazione applicata al prodotto moda assegnato, attraverso la resa del linguaggio tecnico grafico-pittorico specifico manuale e digitale.</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riprodurre, rielaborare e progettare collezioni e proprietà di forme, con il corretto uso degli strumenti del linguaggio grafico-pittorico specifico manuale e digitale.</li> <li>✓ Presentazione professionale del progetto con la resa più adeguata</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere e padroneggiare i processi progettuali operativi e ideativi</li> <li>✓ Utilizzare in modo appropriato le tecniche grafico pittoriche del linguaggio specifico.</li> </ul> <p>Programma nel dettaglio</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ IL TRENCH</li> <li>✓ CAPPOTTO MAX MARA</li> <li>✓ CAPPOTTO LINEARE</li> <li>✓ CAPPOTTO REDINGOTTE</li> <li>✓ Disegni tecnici a piatto e vestibilità del prodotto su figura fashion personalizzata.</li> <li>✓ Iter ideativo sviluppato:</li> <li>✓ Ricerca immagini prodotto, forma, tessuti, dettagli funzionali e decorativi, stampe, ricami.</li> <li>✓ Mood ricerca immagini di ispirazione.</li> <li>✓ Bozze ideative esplicative per l'intero progetto prospettiche con tecniche grafiche miste.</li> <li>✓ Disegni illustrativi rappresentativi di collezione.</li> <li>✓ Resa grafica pittorica, manuale e digitale.</li> <li>✓ Descrizioni e suggestioni scritte dell'ideazione.</li> <li>✓ Format finale personalizzato grafico manuale o digitale.</li> </ul>		



<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, applicata e laboratoriale.
<b>STRUMENTI</b>	Aule, laboratori, testi specifici, iPad, riviste di settore.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	In itinere Prove grafiche utilizzando gli strumenti di disegno. Il docente valuterà le competenze tenendo conto di aspetti come l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne dei compiti assegnati.
<b>MODULO 2</b>	<b>IL PRODOTTO MODA: COLLEZIONE E RIELABORATO IDEATIVO INDIVIDUALE.          TRA GENIO E FOLLIA</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere le procedure progettuali quali ideazione applicata al prodotto moda assegnato, attraverso la resa del linguaggio tecnico grafico-pittorico specifico manuale e digitale.</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riprodurre, rielaborare e progettare collezioni e proprietà di forme, con il corretto uso degli strumenti del linguaggio grafico-pittorico specifico manuale e digitale.</li> <li>✓ Presentazione professionale del progetto con la resa più adeguata</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conoscere e padroneggiare i processi progettuali operativi e utilizzare in modo appropriato le tecniche grafico pittoriche del linguaggio specifico.            Presentazione del progetto nella forma più professionale.</li> </ul> <p>Programma nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Step ideativi e progettuali attraverso immagini e rielaborazioni ideative grafiche manuali e digitali.</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, applicata e laboratoriale.
<b>STRUMENTI</b>	Aule, laboratori, testi specifici, iPad, riviste di settore,
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	In itinere Prove grafiche utilizzando gli strumenti di disegno. Il docente valuterà le competenze tenendo conto di aspetti come l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne dei compiti assegnati.
<b>MODULO 3</b>	<b>ESERCITAZIONI TECNICO GRAFICHE DI RIPASSO PRODOTTI</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riconoscere le procedure progettuali quali ideazione applicata al prodotto moda assegnato, attraverso la resa del linguaggio tecnico grafico-pittorico specifico manuale e digitale.</li> <li>✓ Riconoscere tecniche e procedure modellistiche, di taglio e confezione e appropriato uso del linguaggio specifico</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Riprodurre e rielaborare procedure progettuali quali: proprietà dei materiali, corretto uso degli strumenti e della tecnologia e appropriato uso del linguaggio specifico.</li> </ul>



<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Procedure progettuali quali: proprietà dei materiali, corretto uso degli strumenti e della tecnologia e appropriato uso del linguaggio specifico</li> <li>✓ Programma nel dettaglio: <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ La camicia basic e Fantasia con rouges e volant.</li> <li>✓ Il Jeans 5 tasche e pantalone classico pincés</li> <li>✓ Il Blaser monopetto e doppiopetto.</li> <li>✓ Abito tubino e fantasia.</li> </ul> </li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, applicata e laboratoriale.
<b>STRUMENTI</b>	Aule, laboratori, testi specifici, iPad, riviste di settore,
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	<p>In itinere</p> <p>Prove grafiche utilizzando gli strumenti di disegno.</p> <p>Il docente valuterà le competenze tenendo conto di aspetti come l'impegno, la partecipazione e la puntualità nelle consegne dei compiti assegnati.</p>



<b>DISCIPLINA</b>	LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE		
<b>DOCENTE</b>	PROF.SSA CASSANI VERONICA		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	CINZIA MEDAGLIA - BEVERLEY ANNE YOUNG		
<b>TITOLO</b>	TIME PASSAGES	VOL. 2	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	85	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	6
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>VICTORIAN AGE</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo <input checked="" type="checkbox"/> Produzione scritta e orale		
<b>ABILITÀ</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito letterario e artistico <input checked="" type="checkbox"/> Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, cercando di sostenere opinioni con le opportune argomentazioni		
<b>CONOSCENZE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> <b>Historical Background</b> (A period of optimism, Victorian society, the political parties of the period, Workers' rights and Chartism, British colonialism and the making of the Empire, The beginnings of the United States) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Literary context</b> (the novel, the early and mid-Victorians, the late Victorians, Aestheticism, Victorian poetry, Victorian theatre, the American Renaissance, the second half of the century, the Victorian compromise) <input checked="" type="checkbox"/> <b>Charles Dickens:</b> (biography, Features of Dickens's novels, Dickens's popularity) <i>Oliver Twist:</i> plot, characters and themes; "Please, sir, I want more" p. 37 <input checked="" type="checkbox"/> <b>Charlotte Brontë</b> (biography) <i>Jane Eyre:</i> plot, characters and focus on Mr and Mrs Rochester, The mad woman in the attic, reading of the full book in abridged edition (cideb); <input checked="" type="checkbox"/> <b>Lewis Carroll</b> (biography) <i>Alice's Adventures in Wonderland:</i> the plot, themes and characters <input checked="" type="checkbox"/> <b>Robert Louis Stevenson</b> (biography, an author of classics) <i>The Strange Case of Dr. Jekyll and Mr. Hyde:</i> the plot, good and		



	<p>evil, characters and narrative technique, reading of the full chapter "the story of the two doors"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Oscar Wilde</b> (biography, Wilde and Aestheticism, very popular figure)  <i>The Picture of Dorian Gray</i>: plot, characters and themes, reading of "The Preface" (testo condiviso su classroom)</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni di competenza e conoscenza
<b>MODULO 2</b>	<b>FIRST PART OF THE 20<sup>TH</sup> CENTURY</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>✓ Produzione scritta e orale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito letterario e artistico</li> <li>✓ Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, cercando di sostenere opinioni con le opportune argomentazioni</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Historical Background</b> (Up to the First World War, The First World War, The changing face of Great Britain, The Irish question, The suffragette movement, New trends in the 1920s, The Great Depression, The Second World War – cenni, Prohibition and the 'Roaring Twenties' The Wall Street Crash, Growing racial tensions, The Ku Klux Klan)</li> <li>✓ <b>Literary context</b> (An age of change and transition, Modernism, The modernist novel, Literary Techniques – Fiction: Stream of consciousness and interior monologue, The war poets, An Irish poet, Imagism – cenni, The lost generation - cenni )</li> <li>✓ <b>Joseph Conrad and :</b></li> <li>✓ <b>James Joyce</b> (biography and style)  <i>The Dubliners</i> (themes, structure), focus on "Eveline" (plot, characters, themes and symbols – materiale condiviso su classroom), focus on "The Dead" (plot, characters, themes and symbols , testo a pagina 201)  <i>Ulysses</i> (themes, structure, plot and characters), "Molly's monologue" p. 206</li> <li>✓ <b>Virginia Woolf</b> (biography, the Bloomsbury group)  <i>Mrs Dalloway</i> (plot, narrative technique, structure and characters) – "Throwing a party p. 228  <i>A Room for One's Own</i> (plot, structure and message) passaggio condiviso su classroom</li> <li>✓ <b>W.B Yeats</b> (biography, magic and folktales, realism, maturity and old age)  <i>Easter 1916</i>: analysis</li> <li>✓ <b>T.S Eliot</b> (biography); Eliot's objective correlative  <i>The Love Song of J. Alfred Prufrock</i>: analysis  <i>The Waste Land</i> (analysis – <i>Unreal City</i> - condiviso su classroom)</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>WAR POETS</b>                      Wilfred Owen, <i>Dulce et Decorum Est</i> (analysis)                      Siegfried Sassoon, <i>Glory of Women</i> (analysis)</li> <li>✓ Comparison with "The Soldier" by Rupert Brooke</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni di competenza e conoscenza
<b>MODULO 3</b>	<b>SECOND PART OF THE 20<sup>TH</sup> CENTURY</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo</li> <li>✓ Produzione scritta e orale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere gli aspetti relativi alla cultura dei paesi in cui si parla la lingua con particolare riferimento all'ambito letterario e artistico</li> <li>✓ Produrre testi orali e scritti strutturati e coesi per riferire fatti, descrivere fenomeni e situazioni, cercando di sostenere opinioni con le opportune argomentazioni</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ <b>Historical Background</b> (cenni)</li> <li>✓ <b>Literary context</b> (cenni)</li> <li>✓ <b>George Orwell</b> (biography and style; focus on dystopia)  <i>1984</i> (plot, characters and style; doublethink and newspeak – materiale condiviso su classroom); <i>We are destroying words</i> p 331  <i>Animal Farm</i> (plot, characters and style) materiale condiviso su classroom</li> <li>✓ <b>Margaret Atwood</b> (materiale condiviso su classroom)  <i>The Handmaid's Tale</i> (plot, characters and style) materiale condiviso su classroom; <i>Shopping walk</i> – p. 383</li> <li>✓ <b>Kazuo Ishiguro</b> (materiale condiviso su classroom)  <i>Never Let me Go</i> (plot, characters and style) materiale condiviso su classroom</li> <li>✓ <b>Post colonial authors</b> – cenni</li> <li>✓ <b>Theatre of the absurd</b> - cenni</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, lezione dialogata, lavori di gruppo, esercitazioni
<b>STRUMENTI</b>	Libro di testo, fotocopie, materiale audio e video, iPad, LIM, presentazioni Power Point, role-play
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi-strutturate di conoscenza e competenza, interrogazioni di competenza e conoscenza



<b>DISCIPLINA</b>	MATEMATICA		
<b>DOCENTE</b>	PROF. MONICA DOMIMAGNI		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	PETRINI, SASSO		
<b>TITOLO</b>	I COLORI DELLA MATEMATICA	VOL. 5	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	61	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	3
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>INTRODUZIONE ALL'ANALISI MATEMATICA</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.</li> <li>✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.</li> <li>✓ Confrontare e analizzare figure geometriche, individuandone invarianti e relazioni.</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper classificare una funzione data la sua espressione analitica</li> <li>✓ Determinare il dominio di una funzione algebrica (polinomiale, razionale intera o fratta, irrazionale)</li> <li>✓ Effettuare lo studio del segno di una funzione algebrica e determinare le intersezioni con gli assi</li> <li>✓ Saper ricavare le proprietà di una funzione dato il suo grafico (dominio, immagine, intervalli di positività, estremi).</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Classificazione di funzioni</li> <li>✓ Dominio di funzione</li> <li>✓ Segno di una funzione</li> <li>✓ Insieme immagine, estremo superiore ed inferiore, massimo e minimo</li> <li>✓ Grafico di funzione</li> </ul>		
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring		
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente		
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi strutturate con esercizi, interrogazioni orali sui contenuti		



<b>MODULO 2</b>	<b>LIMITI DI FUNZIONI REALI A VARIABILE REALE</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico, algebrico e dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica.</li> <li>✓ Individuare strategie adeguate per la risoluzione dei problemi.</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Dedurre il valore di un limite dal grafico di una funzione</li> <li>✓ Applicare le definizioni particolari del limite per individuare graficamente asintoti verticali, orizzontali o obliqui</li> <li>✓ Calcolare semplici limiti che non presentano forme indeterminate applicando l'algebra dei limiti</li> <li>✓ Riconoscere e saper risolvere forme di indecisione per funzioni algebriche razionali</li> <li>✓ Calcolare semplici limiti applicando le gerarchie degli infiniti</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Introduzione al concetto di limite</li> <li>✓ Definizioni particolari di limite, in forma grafica</li> <li>✓ Definizione di asintoto verticale, orizzontale e obliquo</li> <li>✓ Algebra dei limiti</li> <li>✓ Forme di indecisione per funzioni algebriche</li> <li>✓ Infinitesimi, infiniti e gerarchie degli infiniti</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi strutturate con esercizi, interrogazioni orali sui contenuti
<b>MODULO 3</b>	<b>CONTINUITÀ</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica</li> <li>✓ Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Determinare gli insiemi di punti di continuità di una funzione algebrica</li> <li>✓ Individuare e classificare i punti di singolarità o discontinuità di una funzione algebrica, eventualmente definita a tratti</li> <li>✓ Stabilire se una funzione soddisfa le ipotesi del teorema degli zeri</li> <li>✓ Determinare gli eventuali asintoti (verticali, orizzontali, obliqui) di funzioni algebriche razionali</li> <li>✓ Tracciare il grafico probabile di funzioni algebriche razionali</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Definizione di funzione continua</li> <li>✓ Punti singolari e loro classificazione</li> <li>✓ Asintoti e grafico probabile di una funzione</li> </ul>



<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi strutturate con esercizi, interrogazioni orali sui contenuti
<b>MODULO 4</b>	<b>CALCOLO DIFFERENZIALE E STUDIO DI FUNZIONE</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Utilizzare le tecniche e le procedure dell'analisi, rappresentandole anche in forma grafica</li> <li>✓ Individuare strategie appropriate per la risoluzione di problemi</li> <li>✓ Utilizzare gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Calcolare derivate di funzioni algebriche usando l'algebra delle derivate</li> <li>✓ Calcolare derivate di funzioni composte</li> <li>✓ Individuare e classificare i punti di non derivabilità di una funzione dato il suo grafico</li> <li>✓ Riconoscere e saper descrivere alcune applicazioni del concetto di derivata alla fisica (velocità, corrente elettrica, ...)</li> <li>✓ Applicare lo studio della derivata alla ricerca dei punti stazionari di una funzione algebrica</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il concetto di derivata: definizione ed interpretazione geometrica</li> <li>✓ Derivate delle funzioni elementari</li> <li>✓ Algebra delle derivate</li> <li>✓ Derivata della funzione composta</li> <li>✓ Classificazione e studio di punti di non derivabilità</li> <li>✓ Funzioni crescenti e decrescenti, criteri per l'analisi dei punti stazionari</li> <li>✓ Studio di funzione per funzioni algebriche (polinomiali e razionali fratte)</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Presentazione powerpoint e/o relazione in word
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, materiale in rete
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Presentazione ed esposizione del lavoro di ricerca, mediante relazione o powerpoint



<b>DISCIPLINA</b>	FISICA		
<b>DOCENTE</b>	PROF. MONICA DOMIMAGNI		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	MANDOLINI		
<b>TITOLO</b>	LE PAROLE DELLA FISICA	VOL. 3	
<b>ORE EFFETTUATE</b>	51	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	3
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input checked="" type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>CAMPO ELETTRICO E CARICHE ELETTRICHE</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Comprendere i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica</li> <li>✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali</li> <li>✓ Utilizzare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la risoluzione di un problema fisico</li> <li>✓ Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Descrivere i processi di elettrizzazione di materiali isolanti e conduttori</li> <li>✓ Esporre i principi di quantizzazione, conservazione della carica elettrica e le loro conseguenze</li> <li>✓ Esporre e descrivere anche da un punto di vista storico il passaggio da una descrizione basata sulla forza elettrica a una descrizione basata sul campo elettrico</li> <li>✓ Calcolare la forza di Coulomb tra due cariche puntiformi, il campo elettrico di una carica puntiforme, sia nel vuoto che in un mezzo materiale</li> <li>✓ Descrivere le condizioni per l'equilibrio elettrostatico</li> <li>✓ Esporre il concetto di flusso e il teorema di Gauss, sapendolo applicare a conduttori in equilibrio, anche in riferimento alla gabbia di Faraday</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Fenomeni elettrici e cariche elettriche</li> <li>✓ Principio di conservazione della carica elettrica</li> </ul>		



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Elettrizzazione per strofinio, per contatto, per induzione. L'elettroforo di Volta</li> <li>✓ La legge di Coulomb</li> <li>✓ Costante dielettrica nel vuoto e in un mezzo materiale</li> <li>✓ Principio di sovrapposizione</li> <li>✓ Il campo elettrico: definizione e campo generato da cariche puntiformi</li> <li>✓ Energia potenziale elettrica e potenziale elettrico (cenni)</li> <li>✓ Flusso del campo elettrico e teorema di Gauss</li> <li>✓ Equilibrio elettrostatico</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi strutturate con esercizi, interrogazioni orali sui contenuti
<b>MODULO 2</b>	<b>CORRENTE ELETTRICA</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza</li> <li>✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali</li> <li>✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali</li> <li>✓ Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico</li> <li>✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificia</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Corrente elettrica</li> <li>✓ La forza elettromotrice</li> <li>✓ Struttura di una centrale elettrica e fornitura di energia agli impianti domestici</li> <li>✓ Funzionamento dei principali apparecchi elettrici di uso comune: il concetto di resistività ed effetto Joule</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi strutturate con esercizi, interrogazioni orali sui contenuti



<b>MODULO 3</b>	<b>CAMPO MAGNETICO</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici</li> <li>✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza</li> <li>✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali</li> <li>✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Saper esporre le proprietà del magnetismo nella materia, con applicazioni ed esempi</li> <li>✓ Calcolare l'intensità di un campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Il magnetismo e il campo magnetico</li> <li>✓ Campo magnetico prodotto da un filo percorso da corrente: l'esperienza di Oersted e di Faraday</li> <li>✓ Il campo magnetico nella materia</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni frontali e dialogate, esercitazioni in classe e domestiche, esercitazioni di gruppo in peer-tutoring
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, schede di esercitazione fornite dal docente
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	verifiche scritte semi strutturate con esercizi, interrogazioni orali sui contenuti
<b>MODULO 4</b>	<b>ONDE ELETTROMAGNETICHE</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi, anche con l'ausilio di interpretazioni grafiche</li> <li>✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali</li> <li>✓ Saper argomentare utilizzando il linguaggio specifico</li> <li>✓ Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni, appartenenti alla realtà naturale e artificiale</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Descrivere e individuare le correlazioni tra fenomeni elettrici e magnetici</li> <li>✓ Descrivere le proprietà delle onde elettromagnetiche, la loro origine e le scoperte effettuate grazie all'esperienza di Hertz</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Descrivere le proprietà dello spettro elettromagnetico con il variare della frequenza/lunghezza d'onda, anche con applicazioni ed esempi pratici</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Onde elettromagnetiche: sorgenti, profilo e velocità</li> <li>✓ L'esperimento di Hertz</li> <li>✓ Lo spettro elettromagnetico</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Presentazione powerpoint e/o relazione in word
<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, materiale in rete
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Presentazione ed esposizione del lavoro di ricerca, mediante relazione o powerpoint
<b>MODULO 5</b>	<b>FISICA MODERNA: RELATIVITÀ E RADIOATTIVITÀ</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Analizzare e interpretare qualitativamente e quantitativamente semplici fenomeni fisici, anche alla luce di modelli microscopici</li> <li>✓ Formalizzare un problema di fisica e applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione, comunicando i risultati ottenuti valutandone la coerenza</li> <li>✓ Applicare il metodo sperimentale, dove l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali</li> <li>✓ Saper argomentare usando almeno uno degli esperimenti classici, utilizzando il linguaggio specifico</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Descrivere gli elementi che hanno permesso al superamento della dinamica classica (non relativistica) nel XX secolo</li> <li>✓ Individuare ed esporre le influenze scientifiche e socioculturali dei risultati della teoria della relatività</li> <li>✓ Descrivere qualitativamente alcuni risultati principali relatività ristretta</li> <li>✓ Esporre le principali conseguenze e applicazioni dei risultati della relatività ristretta</li> <li>✓ Individuare ed esporre le influenze scientifiche e socioculturali dei risultati della Fisica Moderna</li> <li>✓ Descrivere qualitativamente alcuni risultati principali della fisica moderna: radioattività, basi della fisica quantistica</li> <li>✓ Illustrare le conseguenze degli studi su fissione e fusione nucleare sia in ambito scientifico che storico</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Relatività ristretta: i principi e la figura di Einstein</li> <li>✓ I fotoni e la natura corpuscolare della luce</li> <li>✓ La radioattività: decadimenti alfa, beta e gamma (cenni) e la figura di Marie Curie</li> <li>✓ Fissione e fusione nucleare. Fattori positivi e negativi dell'utilizzo dell'energia nucleare. Le centrali nucleari</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Presentazione powerpoint e/o relazione in word



<b>STRUMENTI</b>	LIM, Classroom, libro di testo, materiale in rete
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Presentazione ed esposizione del lavoro di ricerca, mediante relazione o powerpoint



<b>DISCIPLINA</b>	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE		
<b>DOCENTE</b>	PROF. LEONI MATTIA		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	--		
<b>TITOLO</b>	--		<b>VOL.</b>
<b>ORE EFFETTUATE</b>	<b>34</b>	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	6
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b><i>I FONDAMENTALI DELLA PALLAVOLO</i></b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ applicare le principali capacità coordinative e condizionali.</li> <li>✓ la percezione di sè e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive</li> <li>✓ Padroneggiare il movimento e la corporeità.</li> <li>✓ Sport, regole e fair play.</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Individuare, scegliere ed utilizzare le varie possibilità informazioni, di formazione (formale, non formale ed informale) per il mantenimento della salute psicofisica in funzione e delle proprie necessità e disponibilità.</li> <li>✓ Organizzare la propria attività fisica in ambito scolastico.</li> <li>✓ Valutare vincoli e possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce la terminologia ginnica: i segmenti corporei, gli atteggiamenti, le attitudini, i movimenti del corpo e aspetti anatomici.</li> <li>✓ Conosce le principali regole dei giochi svolti.</li> <li>✓ Conoscere basi di anatomia inerente all'apparato locomotore.</li> </ul>		
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni pratiche		
<b>STRUMENTI</b>	Palestra, attrezzi ginnici, aula.		



<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Orale, pratica
<b>MODULO 2</b>	<b>ATLETICA: SALTO IN ALTO, SALTO IN LUNGO E SALTO TRIPLO</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lo sport, le regole e il fair play.</li> <li>✓ Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra.</li> <li>✓ Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati)</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Abilità tecniche sportive</li> <li>✓ Abilità socio-dinamiche</li> <li>✓ Abilità motorie di base e specifiche</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce la terminologia ginnica: i segmenti corporei, gli atteggiamenti, le attitudini, i movimenti del corpo e aspetti anatomici.</li> <li>✓ Conosce le principali regole dei giochi svolti.</li> <li>✓ Conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni pratiche.
<b>STRUMENTI</b>	Palestra, attrezzi ginnici, aula.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Pratico.
<b>MODULO 3</b>	<b>ATLETICA: I LANCI- IL GETTO DEL PESO</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lo sport, le regole e il fair play.</li> <li>✓ Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra.</li> <li>✓ Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati)</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Abilità tecniche sportive</li> <li>✓ Abilità socio-dinamiche</li> <li>✓ Abilità motorie di base e specifiche</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce la terminologia ginnica: i segmenti corporei, gli atteggiamenti, le attitudini, i movimenti del corpo e aspetti anatomici.</li> <li>✓ Conosce le principali regole dei giochi svolti.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni pratiche.
<b>STRUMENTI</b>	Palestra, attrezzi ginnici, aula.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Pratico.
<b>MODULO 4</b>	<b>TEORIA E DIDATTICA DEGLI SPORT DI SQUADRA</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lo sport, le regole e il fair play.</li> <li>✓ Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra.</li> <li>✓ Acquisire l'informazione ricevuta dai diversi canali informativi (esterocettori, propriocettori, descrizioni fatte da altri, foto e filmati)</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Abilità tecniche sportive</li> <li>✓ Abilità socio-dinamiche</li> <li>✓ Abilità motorie di base e specifiche</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce la terminologia ginnica: i segmenti corporei, gli atteggiamenti, le attitudini, i movimenti del corpo e aspetti anatomici.</li> <li>✓ Conosce le principali regole dei giochi svolti.</li> <li>✓ Conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni pratiche .
<b>STRUMENTI</b>	Palestra, attrezzi ginnici, aula.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Orale.
<b>MODULO 5</b>	<b>GLI SPORT CON RACCHETTA: IL BADMINTON</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Acquisire le principali capacità coordinative e condizionali</li> <li>✓ Percezione del sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.</li> <li>✓ Lo sport, le regole e il fair play.</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Interagire in un gruppo e in una squadra.</li> <li>✓ Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.</li> <li>✓ Sapersi inserire in modo attivo e consapevole in un gruppo/squadra e nella vita sociale.</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Far valere all'interno del gruppo/squadra e nella vita sociale i propri diritti e bisogni.</li> <li>✓ Affrontare situazioni motorie complesse, individuali e di squadra.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce la terminologia ginnica: i segmenti corporei, gli atteggiamenti, le attitudini, i movimenti del corpo e aspetti anatomici.</li> <li>✓ Conosce le principali regole dei giochi svolti.</li> <li>✓ Conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni pratiche
<b>STRUMENTI</b>	Palestra, attrezzi ginnici, aula.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	pratico
<b>MODULO 6</b>	<b>BASI DI JUDO E DIFESA PERSONALE</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Applicare le capacità motorie coordinative e condizionali</li> <li>✓ Le regole e il fairplay</li> <li>✓ Percezione del sé e il completamento dello sviluppo funzionale delle capacità motorie ed espressive.</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Valorizzare le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità.</li> <li>✓ Sapersi inserire in modo attivo e consapevole in un gruppo/squadra e nella vita sociale.</li> <li>✓ Far valere all'interno del gruppo/squadra e nella vita sociale i propri diritti e bisogni.</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Conosce la terminologia ginnica: i segmenti corporei, gli atteggiamenti, le attitudini, i movimenti del corpo e aspetti anatomici.</li> <li>✓ Conosce le principali regole dei giochi svolti.</li> <li>✓ Conosce i principi fondamentali di prevenzione per la sicurezza personale in palestra, a casa e negli spazi</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezioni pratiche
<b>STRUMENTI</b>	Palestra, attrezzi ginnici, aula.
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Orale, pratico.



<b>DISCIPLINA</b>	ATTIVITA' ALTERNATIVA		
<b>DOCENTE</b>	PROF. FRANCO COLOMBO		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	--		
<b>TITOLO</b>	--		<b>VOL.--</b>
<b>ORE EFFETTUATE</b>	<b>26</b>	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	4
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input checked="" type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : .....			
<b>MODULO 1</b>	<b>LECITO ED ILLECITO</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Acquisire una conoscenza dei fenomeni corruttivi e illeciti, analizzandoli non solo dal punto di vista normativo , ma anche sociale. <input checked="" type="checkbox"/> Osservare il campo della illegalità sapendo valutare delle attività di reazione sociale della società civile.		
<b>ABILITÀ</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Confrontare i valori etici con i comportamenti non etici.		
<b>CONOSCENZE</b>	<input checked="" type="checkbox"/> Conoscere la differenza tra comportamenti illeciti ( violazione norme giuridiche ) e comportamenti antisociali ( violazione delle norme morali ). <input checked="" type="checkbox"/> Conoscere il significato condiviso della soglia tra lecito e illecito nelle azioni riguardanti la propria quotidianità.		
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale, lezione dialogata, cooperative learning.		
<b>STRUMENTI</b>	Lim, Costituzione, testi vari , quotidiani e riviste.		
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Relazione.		



<b>DISCIPLINA</b>	IRC		
<b>DOCENTE</b>	PROF. ANTONELLA CATTANEO		
<b>LIBRO DI TESTO</b>			
<b>AUTORI</b>	--		
<b>TITOLO</b>	--		<b>VOL.--</b>
<b>ORE EFFETTUATE</b>	<b>26</b>	<b>VERIFICHE EFFETTUATE</b>	4
<b>STRATEGIE DI INTERVENTO PER IL RECUPERO IN ITINERE</b>			
<input type="checkbox"/> gruppi di lavoro <input checked="" type="checkbox"/> esercitazioni in classe <input type="checkbox"/> esercitazioni a casa <input type="checkbox"/> help <input type="checkbox"/> verifiche di riallineamento <input type="checkbox"/> altro (specificare) : /.....			
<b>MODULO 1</b>	<b>LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO: DIO CONTROVERSO, L'ETICA DELLA PACE E I MOLTEPLICI ASPETTI DELL'AFFETTIVITÀ UMANA (PRIMA PARTE)</b>		
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Cogliere l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo</li> <li>✓ Studiare il rapporto della Chiesa col mondo contemporaneo, con riferimento ai nuovi scenari religiosi, alla globalizzazione, alle migrazioni dei popoli e alle nuove forme di comunicazione</li> </ul>		
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero</li> <li>✓ Operare scelte morali circa le problematiche etiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico</li> </ul>		
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Giovani e violenza: una riflessione etica e critica di don Burgio</li> <li>✓ Storia della Chiesa: neutralisti ed interventisti di fronte allo scoppio del I conflitto mondiale; laicato cattolico e gerarchia ecclesiastica nei confronti dello scenario bellico</li> <li>✓ Scheda sinottica sulle posizioni espresse dalle principali fedi storiche su alcune tematiche rilevanti di bioetica e di etica generale (aborto, eutanasia, Pma, trapianti di organi, divorzio e omosessualità)</li> <li>✓ Lo "status quo" in Terra Santa; la costituzione dello Stato di Israele; la diaspora e le persecuzioni degli Ebrei nel corso dei secoli</li> <li>✓ Il fondamentalismo religioso e l'integralismo di matrice islamica</li> <li>✓ Focus sui conflitti dimenticati e sui campi d'internamento odierni; "excursus" sulle persecuzioni attuali per motivi religiosi, politici, culturali o razziali</li> <li>✓ Focus sulla "Giornata Internazionale contro la violenza sulle donne"</li> </ul>		
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale; Lezione dialogata; flipped classroom; cooperative learning		
<b>STRUMENTI</b>	Lim e tablet; testi di religione e libri vari; quotidiani e periodici di attualità		



<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Prove orali: relazioni
<b>MODULO 2</b>	<b>LE SFIDE DEL TERZO MILLENNIO: DIO CONTROVERSO, L'ETICA DELLA PACE E I MOLTEPLICI ASPETTI DELL'AFFETTIVITÀ UMANA (SECONDA PARTE)</b>
<b>COMPETENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto col messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale</li> <li>✓ Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche del cristianesimo interpretandone correttamente i contenuti secondo la tradizione della Chiesa e nel quadro di un confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali</li> </ul>
<b>ABILITÀ</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Confrontare i valori etici proposti dal cristianesimo con quelli di altre religioni e sistemi di pensiero</li> <li>✓ Operare scelte morali circa le problematiche etiche suscitate dallo sviluppo scientifico e tecnologico</li> </ul>
<b>CONOSCENZE</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le religioni per fermare l'educazione all'odio e alla xenofobia: forum di un rabbino e di un imam presso la sede di "Avvenire"</li> <li>✓ Eutanasia e bioetica: i casi della piccola Indi e di S.Gheller; eutanasia attiva e passiva ,testamento biologico, suicidio assistito e accanimento terapeutico</li> <li>✓ La dichiarazione della S.Sede "Dignitas infinita": introduzione generale e sintesi di alcuni punti programmatici di grande attualità (Gpa, eutanasia e suicidio assistito, teoria del gender, cambio di sesso, violenza digitale, aborto, traffico di esseri umani, migrazioni, violenza sulle donne)</li> </ul>
<b>METODOLOGIA</b>	Lezione frontale; Lezione dialogata; flipped classroom; cooperative learning
<b>STRUMENTI</b>	Lim e tablet; testi di religione e libri vari; quotidiani e periodici di attualità
<b>TIPOLOGIA DI VALUTAZIONE</b>	Prove orali: relazioni

**Le programmazioni disciplinari riportate sono state condivise e approvate dai rappresentanti degli studenti con i docenti del consiglio di classe.**



**10. PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA**

**PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA 2021-2022**

**CLASSE:** III A Liceo Artistico

**TITOLO** "Diritto all'eleganza"

**DESCRIZIONE**

Nel 1948 l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) scriveva che la qualità della vita è da intendersi come "uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non la semplice assenza dello stato di malattia o di infermità". Il progetto di Ed. Civica "Diritto all'eleganza", proposto in compartecipazione con l'Associazione UILDM (Unione Italiana Lotta alla Distrofia Muscolare) si pone in continuità e tende ad integrare quanto affermato negli articoli 2; 3 ; 32 della Costituzione della Repubblica Italiana, cercando *in primis* di promuovere e favorire l'inclusione sociale per migliorare la qualità di vita delle persone con disabilità. A uno stato di completo benessere, oltre alla presenza di un buono stato di salute e di cure sanitarie adeguate, concorrono infatti fattori culturali come la percezione di essere individui attivi e integrati all'interno della società a più livelli, quello lavorativo, quello delle relazioni interpersonali e quello della consapevolezza del proprio ruolo sociale.

Con il coinvolgimento della UILDM, gli allievi della classe III Liceo Artistico, dopo aver svolto alcune lezioni di sensibilizzazione e formazione sul tema generale della disabilità, si concentreranno sulla creazione di abiti che, pur tenendo conto della vestibilità, diventino strumenti compartecipi di un progetto più ampio teso alla piena inclusione sociale dei soggetti portatori di disabilità.

Il progetto ha dunque plurimi obiettivi, multi ed interdisciplinari: *sensibilizzare* il gruppo classe al tema della disabilità con l'intervento di esperti esterni della UILDM e l'ausilio dei docenti; *ragionare* sulla tematica della cura di sé e degli altri grazie all'incontro con una modella disabile; *progettare* e *realizzare* un prodotto finale in grado di concorrere all'abbattimento di stereotipi e barriere culturali ben radicate nella nostra società. Le materie di indirizzo e le competenze generali acquisite durante il percorso scolastico, ben si confanno alle esigenze del progetto di Ed. Civica, che intende mettere al servizio della collettività il *know-how* acquisito finora nell'ottica di un miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità, creando una moda accessibile, sostenibile e di alto livello.

In una espressione: rivendicare il diritto di *tutti* all'eleganza.

Alla realizzazione del progetto contribuirà il corpo docente del Consiglio di classe nel suo complesso, attraverso lezioni di carattere interdisciplinare, che abbiano come spunto iniziale alcuni temi cardine della propria disciplina di riferimento, declinandoli in una visione il quanto più possibile allargata di compartecipazione, solidarietà e lotta alle discriminazioni e agli stigmi sociali.

**Tempi e modalità di organizzazione del progetto**

Il progetto vedrà la luce in tre fasi distinte.

La prima fase (da fine ottobre a fine novembre 2021) si costituisce di tre incontri: un primo di sensibilizzazione alla tematica, presentazione dell'Associazione UILDM e della normativa vigente in materia di tutela della disabilità; il secondo incontro consisterà nella conoscenza e nel confronto con l'esperienza professionale e personale di una modella con disabilità e con stilisti del settore; il terzo e ultimo incontro di questa fase, sarà rivolto alla definizione di aspetti pratici legati alla progettazione e al confezionamento dell'abito.

La seconda fase si svolgerà a partire da gennaio 2022 e consisterà nell'elaborazione e presentazione delle proposte, nella scelta del prodotto finale da realizzare. Il tutto sarà coadiuvato da ulteriori incontri con la modella, da definire in base alle disponibilità lavorative della stessa.

La fase finale vedrà protagonisti gli allievi e le allieve della classe III artistico, nella realizzazione di una sfilata o di uno *shooting* fotografico al fine di promuovere il risultato finale del progetto.



### Discipline coinvolte

Scienze motorie, Lingua e letteratura italiana, cultura e lingua inglese, storia, storia dell'arte, laboratorio del design di moda, discipline progettuali design di moda.

### Docenti coinvolti

Feroli, Pignatta, Lago, Candiani, Sciaulino, Maini, Slongo, Cassani.

### Interventi di esperti o collaborazioni con enti esterni

Esperti esterni, stilisti e modelle facenti capo all'Unione Italiana lotta alla Distrofia Muscolare (UILDM)

<b>AMBITO TEMATICO</b>			
<b>COSTITUZIONE (Diritto nazionale e internazionale, legalità e solidarietà)</b>			
INDIVIDUARE PER OGNI DISCIPLINA LE COMPETENZE ABILITÀ E CONOSCENZE CHE SVILUPPA L'AMBITO TEMATICO			
<b>Competenze</b>	<b>Conoscenze</b>	<b>Abilità</b>	<b>Disciplina</b>
Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.	La disabilità nel Medioevo: fra magia e pratiche d'esclusione	Prendere coscienza delle situazioni e delle forme di esclusione sociale nella storia e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale dei propri concittadini	Storia
Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale	Esperienza artistica: creatività, disabilità, inclusione.	Atteggiamento aperto e rispettoso nei confronti delle diverse manifestazioni dell'espressione culturale	Storia dell'arte

**PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA 2022-2023**

**CLASSE:** IV A Liceo Artistico

**TITOLO:** Moda, fashion e sostenibilità

**BREVE DESCRIZIONE:**

Il progetto di Ed. Civica per la classe IV del Liceo Artistico prevede l'approfondimento di tematiche legate alla sostenibilità in particolare nel settore della moda e del design. In particolare, ci soffermeremo sulle tematiche presenti nell'agenda 2030 quali "Lavoro dignitoso e crescita economica", "Imprese, innovazione e infrastrutture", "Consumo e produzione responsabili", con l'intento di calare le stesse nell'ambito di lavoro e studio caro a questo particolare indirizzo di studi, ossia il mondo del fashion e del design.

Per fare ciò tratteremo il nucleo tematico principale in maniera multidisciplinare, analizzando anche con l'aiuto di esperti esterni, webinar, lezioni itineranti, il vasto panorama legato al tema della "sostenibilità" e alle sue precipue declinazioni nell'ambito della moda.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
Moda e sostenibilità	Chimica dei materiali	L'industria tessile e la sostenibilità	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezioni frontali</li> <li>✓ Webinar</li> <li>✓ Incontro con esperti esterni</li> </ul>
Moda e sostenibilità	Laboratorio del design di moda	Prodotti e produzione sostenibile	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezioni frontali</li> <li>✓ lezioni itineranti</li> </ul>
Moda e sostenibilità	Ideazione e progettazione	Ideazione e progettazione con materiali sostenibili	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezioni frontali</li> <li>✓ lezioni itineranti</li> </ul>
Moda e sostenibilità	Storia della moda	Il tema del Fast fashion e le sue implicazioni nel mondo della moda	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Lezioni frontali</li> <li>✓ lezioni itineranti</li> <li>✓ Film e video</li> </ul>
Moda e sostenibilità	IRC/Alternativa	Il commercio equo e solidale: analisi etica e culturale	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Materiale multimediale</li> <li>✓ Flipped classroom</li> <li>✓ Cooperative learning</li> </ul>



**PROGETTO DI EDUCAZIONE CIVICA 2023-2024**

**CLASSE:** V A Liceo Artistico

**TITOLO:** GENIO E " FOLLIA: VIAGGIO TRA I PARADOSSI DELLA CONTEMPORANEITA' "

**BREVE DESCRIZIONE:**

Il progetto intende indagare la stretta relazione che intercorre tra genialità e follia, concetti ora dai confini sfumati, ora irrimediabilmente distanti. Diverse discipline dialogheranno tra loro investigando i nessi, i limiti, i cortocircuiti che questi due temi portano con sé. Dall'arte alla moda, dalla filosofia alla letteratura, dalla fisica all'etnopsichiatria la classe affronterà un viaggio alla scoperta di autori, stilisti, artisti, filosofi, scienziati che hanno sperimentato in prima persona o hanno effettuato studi specifici su tutto ciò che veniva considerato "anomalo", "deviato", "pazzo", "diverso", cercando di scorgere in questa singolarità le radici di una vita irriducibilmente al-di-là delle norme sociali imposte, ma non per questo da escludere, emarginare, etichettare come "malato". Un percorso interdisciplinare per conoscere e interpretare i cambiamenti occorsi nella percezione e nel trattamento della follia nel corso del Novecento e dell'esaltazione dei talenti geniali che hanno inciso la loro impronta immortale nel campo dell'arte, della moda e della letteratura nazionale e internazionale.

NUCLEO TEMATICO	DISCIPLINE COINVOLTE	CONOSCENZE SPECIFICHE	METODOLOGIE E STRUMENTI
COSTITUZIONE, DIRITTO (NAZIONALE E INTERNAZIONALE), LEGALITÀ E SOLIDARIETÀ	STORIA DELL'ARTE	Follia e genialità tra gli artisti dell'Ottocento e del Novecento: approfondimenti su Antoni Gaudì, Edvard Munch, James Ensor, Ernst Ludwig Kirchner, Egon Schiele, Salvador Dalì Il manicomio e il carcere: le esperienze di reclusione degli artisti	Lezione frontale e dialogata.
	LINGUA E CULTURA INGLESE	Madness in English literature: a brief excursus in "Dorian Gray" by Oscar Wilde, "Alice in Wonderland" by Lewis Carroll and the situation of madhouses in USA from "10 days in a Mad House" by Nellie Blie to "The Minds of Billy Milligan" by Daniel Keyes	Lezioni dialogate, lettura ed analisi di testi in lingua, discussioni e lezione dialogata
	FISICA	Breve storia e descrizione del funzionamento e utilizzo, nei manicomi e nei carceri, di metodi che sfruttano i principi fisici dell'elettrostatica.	Lezione frontale e dialogata. Siti web, video, documentario



		Verrà analizzato in particolare il funzionamento e l'utilizzo dell'elettroshock e della sedia elettrica	
	LABORATORIO DEL DESIGN DI MODA	Helmut Newton: il genio e la follia di questa figura controversa ed affascinante. Un'analisi approfondita delle sue opere per comprendere quanto sia stato importante il suo contributo per lo sviluppo e la crescita della fotografia di moda moderna.	Lezione frontale e dialogata. Siti web, video documentario
	DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN DI MODA	Collezione capi 2023-'24 a tema "Genio e Follia"	Lezione laboratoriale
	LINGUA LETTERATURA ITALIANA E	Alda Merini, analisi della biografia e della produzione letteraria di una delle più importanti poetesse dell'epoca contemporanea e delle sue contraddizioni.	Lezione frontale, lezione dialogata, slides, lettura e analisi di poesie scelte, lettura integrale del libro "L'altra verità. Diario di una diversa".
	STORIA E FILOSOFIA	<ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Le conseguenze di imperialismo, lotte di liberazione nazionale e decolonizzazione sulla salute mentale delle popolazioni colonizzate</li> <li>✓ Desaparecidos e traumi psichici</li> <li>✓ Frantz Fanon: decolonizzare la follia, una ricerca etnopsichiatrica in Algeria</li> <li>✓ Basaglia e la svolta nel trattamento delle malattie mentali</li> </ul>	Lezione frontale, lezione dialogata, video, lettura passi scelti di testi, iPad, LIM



**11.**

**MODALITA' DIDATTICA CLIL – INSEGNAMENTO DISCIPLINA NON LINGUISTICA (DNL) IN LINGUA STRANIERA**

*(ai sensi dell'art. 10 comma C - prot. m\_pi.AOOGABMI.Registro Decreti.R.0000053.03.03.2021)*

Il termine CLIL, acronimo di Content and Language Integrated Learning indica una metodologia didattica che prevede l'insegnamento di contenuti disciplinari in lingua straniera e favorisce quindi sia l'acquisizione dei contenuti della disciplina scelta sia l'apprendimento della lingua straniera.

La classe 5<sup>a</sup> sez. A Liceo Artistico ha svolto il percorso CLIL nella disciplina di Scienze Motorie, approfondendo in particolare i seguenti argomenti:

- ✓ Moda e sport
- ✓ La differenza di genere tra uomo e donna nello sport
- ✓ Il doping nel mondo dello sport

Attraverso lavori di gruppo la classe ha preparato degli elaborati su queste tematiche che hanno poi presentato in maniera orale.

La valutazione è avvenuta con la docente di Lingua e cultura Inglese, Prof.ssa Cassani.



**12. SIMULAZIONI PROVE D'ESAME**

<b>TIPOLOGIA DI PROVA</b>	<b>data</b>	<b>data</b>
<b>PRIMA PROVA</b>	04/12/2023	18/03/2024
<b>SECONDA PROVA</b>	05-06-07/12/2023	19-20-21/03/2024
<b>*COLLOQUIO</b>		

\*Sono state altresì pianificate simulazioni di colloquio orale alla fine del mese di maggio



13.

**TESTI UTILIZZATI PER LO SVOLGIMENTO DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA  
E SECONDA PROVA D'ESAME**

## **SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO**

Nome e cognome

Classe

Data

### **TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO (PROSA)**

Questo testo è tratto dal romanzo *La luna e i falò* di Cesare Pavese

C'è una ragione perché sono tornato in questo paese, qui e non invece a Canelli, a Barbaresco o in Alba. Qui non ci sono nato, è quasi certo; dove son nato non lo so; non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra né delle ossa ch'io possa dire "Ecco cos'ero prima di nascere". Non so se vengo dalla collina o dalla valle, dai boschi o da una casa di balconi. La ragazza che mi ha lasciato sugli scalini del duomo di Alba, magari non veniva neanche dalla campagna, magari era la figlia dei padroni di un palazzo, oppure mi ci hanno portato in un cavagno da vendemmia due povere donne da Monticello, da Neive o perché no da Cravanzana. Chi può dire di che carne sono fatto? Ho girato abbastanza il mondo da sapere che tutte le carni sono buone e si equivalgono, ma è per questo che uno si stanca e cerca di mettere radici, di farsi terra e paese, perché la sua carne valga e duri qualcosa di più che un comune giro di stagione.

Se sono cresciuto in questo paese, devo dir grazie alla Virgilia, a Padrino, tutta gente che non c'è più, anche se loro mi hanno preso e allevato soltanto perché l'ospedale di Alessandria gli passava la mesata. Su queste colline quarant'anni fa c'erano dei dannati che per vedere uno scudo d'argento si caricavano un bastardo dell'ospedale, oltre ai figli che avevano già. C'era chi prendeva una bambina per averci poi la servetta e comandarla meglio; la Virgilia volle me perché di figlie ne aveva già due, e quando fossi un po' cresciuto speravano di aggiustarsi in una grossa cascina e lavorare tutti quanti e star bene. Padrino aveva allora il casotto di Gaminella – due stanze e una stalla –, la capra e quella riva dei noccioli. Io venni su con le ragazze, ci rubavamo la polenta, dormivamo sullo stesso saccone, Angiolina la maggiore aveva un anno più di me; e soltanto a dieci anni, nell'inverno quando morì la Virgilia, seppi per caso che non ero suo fratello. Da quell'inverno Angiolina giudiziosa dovette smettere di girare con noi per la riva e per i boschi; accudiva alla casa, faceva il pane e le robiole, andava lei a ritirare in municipio il mio scudo; io mi vantavo con Giulia di valere cinque lire, le dicevo che lei non fruttava niente e chiedevo a Padrino perché non prendevamo altri bastardi.

Adesso sapevo ch'eravamo dei miserabili, perché soltanto i miserabili allevano i bastardi dell'ospedale. Prima, quando correndo a scuola gli altri mi dicevano bastardo, io credevo che fosse un nome come vigliacco o vagabondo e rispondevo per le rime. Ma ero già un ragazzo fatto e il municipio non ci pagava più lo scudo, che io ancora non avevo ben capito che non essere figlio di Padrino e della Virgilia  
pag. 76



voleva dire non essere nato in Gaminella, non essere sbucato da sotto i noccioli o dall'orecchio della nostra capra come le ragazze.

Cesare Pavese è nato nel 1908 a Santo Stefano Belbo, piccolo centro del Piemonte meridionale nella zona collinare delle Langhe ed è morto a Torino nel 1950. Ha esordito come poeta e traduttore di romanzi americani, per poi affermarsi come narratore. Il brano è tratto dal romanzo *La luna e i falò*, pubblicato nel 1950. La vicenda è raccontata in prima persona dal protagonista, Anguilla, un trovatello allevato da poveri contadini delle Langhe, il quale, dopo aver fatto fortuna in America, ritorna alle colline della propria infanzia.

### 1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo in non più di dieci righe.

### 2. Analisi e interpretazione del testo

- 2.1. «C'è una ragione...». Individua nel testo la ragione del ritorno del protagonista.
- 2.2. I paesi e i luoghi della propria infanzia sono indicati dal protagonista con i loro nomi propri e con insistenza. Spiegane il senso e la ragione.
- 2.3. Spiega il significato delle espressioni «non c'è da queste parti una casa né un pezzo di terra, né delle ossa» e chiarisci il senso della ricerca di se stesso “prima di nascere”.
- 2.4. La parola “carne” ritorna nel testo tre volte. Spiega il significato di questa parola e della sua iterazione.
- 2.5. Spiega come poter conciliare l'affermazione «tutte le carni sono buone e si equivalgono» con il desiderio che uno ha «di farsi terra e paese» per durare oltre l'esistenza individuale ed effimera.
- 2.6. La parola «bastardo» ricorre con insistenza. Spiegane il significato in riferimento alla situazione specifica in cui il termine viene di volta in volta collocato.

### 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila collegando questa pagina iniziale di *La luna e i falò* con altre prose o poesie di Pavese o di altri autori neorealisti eventualmente lette. In mancanza di questa lettura, confrontala con testi di altri scrittori contemporanei o non, nei quali ricorre lo stesso tema del ritorno alle origini. Puoi anche riferirti alla situazione storico-politica dell'epoca o ad altri aspetti o componenti culturali di tua conoscenza.



## TIPOLOGIA B 1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Arnaldo Momigliano considera caratteristiche fondamentali del lavoro dello storico l'interesse generale per le cose del passato e il piacere di scoprire in esso fatti nuovi riguardanti l'umanità<sup>1</sup>. È una definizione che implica uno stretto legame fra presente e passato e che bene si attaglia anche alla ricerca sulle cose e i fatti a noi vicini.

Ma come nascono questo interesse e questo piacere? La prima mediazione fra presente e passato avviene in genere nell'ambito della famiglia, in particolare nel rapporto con i genitori e talvolta, come notava Bloch, ancor più con i nonni, che sfuggono all'immediato antagonismo fra le generazioni<sup>2</sup>. In questo ambito prevalgono molte volte la nostalgia della vecchia generazione verso il tempo della giovinezza e la spinta a vedere sistematizzata la propria memoria fornendo così di senso, sia pure a posteriori, la propria vita. Per questa strada si può diventare irritanti *laudatores temporis acti* ("lodatori del tempo passato"), ma anche suscitatori di curiosità e di *pietas* ("affetto e devozione") verso quanto vissuto nel passato. E possono nascere il rifiuto della storia, concentrandosi prevalentemente l'attenzione dei giovani sul presente e sul futuro, oppure il desiderio di conoscere più e meglio il passato proprio in funzione di una migliore comprensione dell'oggi e delle prospettive che esso apre per il domani. I due atteggiamenti sono bene sintetizzati dalle parole di due classici. Ovidio raccomandava *Laudamus veteres, sed nostris utemur annis* («Elogiamo i tempi antichi, ma sappiamoci muovere nei nostri»); e Tacito: *Ulteriora mirari, presentia sequi* («Guardare al futuro, stare nel proprio tempo»)<sup>3</sup>.

L'insegnamento della storia contemporanea si pone dunque con responsabilità particolarmente forti nel punto di sutura tra passato presente e futuro. Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi<sup>4</sup>; ricostruire, per compiacercene o dolercene, il percorso che ci ha condotto a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi. Appare ovvio che nella storia contemporanea prevalga la seconda motivazione; ma anche la prima vi ha una sua parte. Innanzi tutto, i morti da disseppellire possono essere anche recenti. In secondo luogo ciò che viene dissepolto ci affascina non solo perché diverso e sorprendente ma altresì per le sottili e nascoste

---

<sup>1</sup> A. Momigliano, *Storicismo rivisitato*, in Id., *Sui fondamenti della storia antica*, Einaudi, Torino 1984, p. 456.

<sup>2</sup> M. Bloch, *Apologia della storia o mestiere dello storico*, Einaudi, Torino 1969, p. 52 (ed. or. *Apologie pour l'histoire ou métier d'historien*, Colin, Paris 1949).

<sup>3</sup> *Fasti*, 1, 225; *Historiae*, 4.8.2: entrambi citati da M. Pani, *Tacito e la fine della storiografia senatoria*, in *Cornelio Tacito, Agricola, Germania, Dialogo sull'oratoria*, introduzione, traduzione e note di M. Stefanoni, Garzanti, Milano 1991, p. XLVIII.

<sup>4</sup> *Corti e palagi*: cortili e palazzi.



affinità che scopriamo legarci ad esso. La tristezza che è insieme causa ed effetto del risuscitare Cartagine è di per sé un legame con Cartagine<sup>5</sup>.

Claudio PAVONE, *Prima lezione di storia contemporanea*, Laterza, Roma-Bari 2007, pp. 3-4

Claudio Pavone (1920 - 2016) è stato archivista e docente di Storia contemporanea.

### Comprensione e analisi

1. Riassumi il testo mettendo in evidenza la tesi principale e gli argomenti addotti.
2. Su quali fondamenti si sviluppa il lavoro dello storico secondo Arnaldo Momigliano (1908- 1987) e Marc Bloch (1886-1944), studiosi rispettivamente del mondo antico e del medioevo?
3. Quale funzione svolgono nell'economia generale del discorso le due citazioni da Ovidio e Tacito?
4. Quale ruolo viene riconosciuto alle memorie familiari nello sviluppo dell'atteggiamento dei giovani verso la storia?
5. Nell'ultimo capoverso la congiunzione conclusiva "dunque" annuncia la sintesi del messaggio: riassumilo, evidenziando gli aspetti per te maggiormente interessanti.

### Produzione

A partire dall'affermazione che si legge in conclusione del passo, «Al passato ci si può volgere, in prima istanza, sotto una duplice spinta: disseppellire i morti e togliere la rena e l'erba che coprono corti e palagi; ricostruire [...] il percorso a ciò che oggi siamo, illustrandone le difficoltà, gli ostacoli, gli sviamenti, ma anche i successi», rifletti su cosa significhi per te studiare la storia in generale e quella contemporanea in particolare. Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti espliciti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.

---

<sup>5</sup> «Peu de gens devineront combien il a fallu être triste pour ressusciter Carhage»: così Flaubert, citato da W. Benjamin nella settima delle *Tesi della filosofia della Storia*, in *Angelus novus*, traduzione e introduzione di R. Solmi, Einaudi, Torino 1962, p. 75.  
pag. 79



## TIPOLOGIA B 2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Nel volume *Intervista sul nuovo secolo* (1999), il politologo Antonio Polito intervista il prestigioso storico inglese Eric J. Hobsbawm (1917 – 2012) sulle prospettive che si aprono nel nuovo millennio, nell'epoca della globalizzazione, in particolare in riferimento al tema del lavoro.

*D. Un altro punto chiave dell'economia moderna è il progressivo passaggio dalla prevalenza dell'industria manifatturiera a un'economia basata sui servizi. Molti mostrano una certa nostalgia per il lavoratore dell'industria. Non crede invece che la società postindustriale sia un'ottima risposta a un mondo in cui le idee si vendono meglio delle cose? Oggi l'investimento nell'industria - grazie alle nuove tecnologie - non garantisce nemmeno più l'incremento della base produttiva. "Più profitti, meno posti di lavoro", è questo il credo della nuova economia. (...)*

R. Questo processo è stato accelerato dalla globalizzazione, ma non ne è necessariamente un effetto. Sì, è vero quello che lei dice. Ma è sbagliato parlare di era postindustriale perché, in effetti, i beni e i servizi che erano prodotti nell'era industriale lo sono ancor oggi. E sebbene siano prodotti in quantità maggiore e con una più ampia distribuzione, ciò avviene con meno impiego di lavoro. La novità è che, tra i fattori di produzione, gli esseri umani sono sempre meno necessari. Perché, parlando in termini relativi, non producono quanto costano: gli esseri umani non sono adatti al capitalismo.

Questo non provoca effetti negativi sulla produzione. Ciò che è necessario, invece, è trovare un'altra via attraverso cui gli uomini possano condividere i benefici della ricchezza prodotta da un numero sempre minore di loro, e destinato, in futuro, a divenire una percentuale davvero molto piccola.

Ci sono due modi per farlo. La prima, la grande strada percorsa nel passato, consisteva essenzialmente nel garantire agli uomini la loro fetta di torta attraverso il lavoro, cioè dando loro un salario quale remunerazione del contributo al processo produttivo. Per chi non era in grado di lavorare si operava invece un trasferimento di reddito da chi lo generava a chi era fuori dal mercato del lavoro.

Oggi che il numero dei non-lavoratori e dei senza-salario è diventato più ampio, dobbiamo trovare modi di distribuzione nuovi della ricchezza nazionale e internazionale. Dobbiamo cioè provvedere anche a una parte di coloro che, in passato, si sarebbero guadagnati il proprio reddito nel mercato del lavoro. Questo è il maggior problema che dobbiamo affrontare. Non un problema di incremento della produzione, che abbiamo risolto con successo. Il nodo reale è come questa ricchezza possa essere distribuita.

Ebbene, l'unico modo efficace che conosciamo è la redistribuzione compiuta dallo Stato e dalle autorità pubbliche. Per questo io credo che lo Stato-Nazione sia ancora indispensabile. Le sue funzioni economiche sono forse minori di prima, ma quelle redistributive sono più importanti di un tempo. Non dico che debba farlo lo Stato nelle forme attuali, ma ci deve pur essere una qualche autorità pubblica che assicuri questa redistribuzione. (...)

Eric J. Hobsbawm, *Intervista sul nuovo secolo*, a cura di Antonio Polito, GLF Editori, Laterza, Bari, 1999, pagg. 79 -81.



## Comprensione e analisi

1. Riassumi il contenuto del testo mettendone in evidenza gli snodi argomentativi.
2. All'inizio della risposta, Hobsbawm contesta l'uso di un'espressione presentata nella domanda, relativa all'epoca in cui viviamo. Quale? Che cosa sostiene l'autore in proposito?
3. Qual è, secondo la sua argomentazione, la novità relativa ai fattori di produzione nell'epoca della globalizzazione?
4. Redistribuzione è la parola-chiave utilizzata per indicare la tesi dell'autore riguardo alla ricchezza prodotta. Spiega con parole tue che cosa sostiene Hobsbawm a proposito del ruolo dello Stato.
5. Nell'ultimo capoverso del testo l'autore indica quello che ritiene essere il nodo reale del rapporto lavoro/ricchezza e utilizza la congiunzione ebbene. Quale valore ha questa congiunzione nella struttura generale del testo?

## Produzione

A partire dalla tesi e dalle argomentazioni dell'autore, rifletti sul tema della riduzione del lavoro umano nei processi produttivi e sulle conseguenze politiche e sociali di tale fenomeno. Presenta le tue opinioni con riferimenti alle conoscenze acquisite e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso che puoi - se lo ritieni utile - suddividere in paragrafi.



## TIPOLOGIA B 3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### Apparire: la società come spettacolo

Barbara Carnevali (1972) è professore associato presso l'École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi. Il testo che segue è tratto dal primo capitolo di un suo saggio, intitolato *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*.

Chi vive nel mondo è un essere pubblico, e l'apparenza che proietta intorno a sé, il suo aspetto, lo segue in ogni situazione mondana come un'ombra o come quell'atmosfera che chiamiamo significativamente l'aria o l'aura delle persone. Questo schermo di apparenze condiziona, mediandoli, tutti i nostri rapporti sociali, come un inseparabile biglietto da visita che, presentando anticipatamente agli altri le nostre generalità, plasma e influenza la nostra comunicazione con loro.

Nella rappresentazione sociale, l'apparenza ha anche lo statuto di una *maschera*. Oggetto ambiguo per eccellenza, la maschera mostra nascondendo, perché, nel momento stesso in cui rivela un aspetto, ne ricopre un altro con il proprio spessore e con la propria condizionatezza: attraverso di essa si mostra qualcosa che sembra essere, ma che forse non è. Come una maschera, l'apparenza sociale è sempre sospetta, vittima dell'accusa di celare, deformare, travestire o stravolgere una realtà più profonda e più genuina. Senza maschera, tuttavia, non potrebbero darsi né conoscenza né comunicazione alcuna, perché gli esseri umani non avrebbero niente da vedere.

Il ruolo delle apparenze è sempre *mediale*. Esse sono il tramite con cui si calibrano i rapporti reciproci tra persone, tra la psiche e il mondo, tra la realtà soggettiva, privata e segreta, e la realtà oggettiva, accessibile e pubblica. La maschera è un mediatore diplomatico tra entità distanti, potenzialmente incompatibili. E fa anche da filtro, da ammortizzatore: attraverso la sua superficie porosa, resistente e al tempo stesso flessibile, gli stimoli provenienti dall'interiorità vengono trasmessi e manifestati nel mondo, mentre quelli provenienti dall'esterno vengono ricevuti, selezionati e adattati in vista dell'assimilazione soggettiva.

Quella dell'apparire, dunque, è sempre una duplice funzione: espositiva, ma anche protettiva, utile a schiudere lo spazio dell'interiorità e a farlo comunicare, ma anche a custodire il suo segreto. La pelle, la superficie percettibile che offriamo allo sguardo e al tatto, difende gli organi interni. Gli abiti non solo rappresentano il veicolo privilegiato per lo sfoggio del corpo e per l'esaltazione della sua bellezza, ma lo riparano, lo proteggono dal freddo e dagli altri elementi, nascondono i difetti, tutelano il pudore. Le buone maniere e gli altri cerimoniali, a volte eccessivamente vistosi o affettati nel loro ruolo rituale e distintivo, servono anche a preservare l'onore, la riservatezza e la dignità delle persone.

L'apparenza è insomma un tessuto in tensione tra due forze conflittuali e ugualmente potenti: l'esibirsi e il nascondersi, la vanità e la vergogna, la decorazione e il decoro. Ciò che ricopre è anche ciò che esibisce, e viceversa: come la conchiglia splendidamente colorata, come il coperchio dello scrigno intarsiato, o come l'arrossire o il balbettare della persona intimidita, le apparenze finiscono per richiamare l'attenzione proprio sul segreto che vorrebbero occultare.



(B. Carnevali, *Le apparenze sociali. Una filosofia del prestigio*, il Mulino, Bologna 2012)

### **Comprensione e analisi**

1. Scrivi la sintesi del testo.
2. Qual è la tesi di fondo sostenuta da Barbara Carnevali?
3. A un certo punto dell'argomentazione la studiosa introduce – per confutarla – una possibile critica negativa al concetto di apparenza. Qual è questa critica? Con quale argomentazione la confuta?
4. Nella sua argomentazione, l'autrice evidenzia più volte il carattere duplice dell'apparenza, facendo riferimento ad aspetti contrapposti. Individua alcune di queste coppie di aspetti e spiegale con le tue parole.
5. Con quale connettivo l'autrice introduce la conclusione del proprio discorso?

### **Produzione**

Secondo la studiosa Barbara Carnevali, l'apparenza è il primo e fondamentale elemento con cui ci rapportiamo agli altri. Se sei d'accordo con questa idea, sostienila con ulteriori argomenti, anche toccando aspetti ancora non presi in considerazione. Se intendi sostenere un'altra tesi, porta elementi a favore della tua posizione. In entrambi i casi puoi riferirti ad esempi della realtà attuale, avvalendoti delle tue conoscenze ed esperienze.



## **TIPOLOGIA C 1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

«L’ispirazione non è un privilegio esclusivo dei poeti o, più in generale, degli artisti. C’è, c’è stato e ci sarà sempre un gruppo di persone visitate dall’ispirazione. È composto da tutti coloro che hanno scelto consapevolmente il loro mestiere e lo svolgono con amore e fantasia. Possono essere medici, insegnanti, giardinieri – e potrei enumerare centinaia di altri mestieri. Il loro lavoro diventa un’ininterrotta avventura, finché cercano di scoprirvi nuove sfide. Problemi e difficoltà non soffocano mai la loro curiosità. Uno sciame di nuovi interrogativi emerge a ogni problema risolto. [...] Non sono molte le persone così. La maggior parte degli abitanti di questo pianeta lavorano per vivere. Lavorano perché devono. Non scelgono questo o quel lavoro per passione; le circostanze della vita hanno scelto per loro. Lavori privi d’amore, lavori noiosi, lavori apprezzati solo perché altri non hanno neppure quello, comunque privi d’amore e noiosi – questa è la più dura delle miserie umane».

(W. Szymborska, Il poeta e il mondo, discorso alla consegna del Nobel per la letteratura 1996)

Nel giro di qualche anno anche tu e la tua generazione dovrete confrontarvi con il mondo del lavoro, il quale negli ultimi decenni sta cambiando in modo veloce e inedito, tanto da spaventare chi deve entrarci per la prima volta. Rifletti su queste parole della poetessa polacca, cercando di spiegare bene cosa intenda per «ispirazione» in questo contesto e cosa significhi applicarla all’ambito lavorativo.

## **TIPOLOGIA C 2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA’**

Il testo è tratto da Jonathan Safran Foer, **Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi**, Guanda, 2019, pp. 143-144.

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all’estrazione alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l’introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema *ambientale* – che racchiude



sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di *riscaldamento globale*. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente.

Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture.

Dai un titolo al tuo elaborato e, se lo ritieni utile alla chiarezza dell'esposizione, dividilo in paragrafi, anch'essi opportunamente titolati.



## SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA DELL'ESAME DI STATO

Nome e cognome \_\_\_\_\_ Classe \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_

### TIPOLOGIA A 1 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO (POESIA)

#### Giovanni Pascoli, *Sera festiva*

Questo componimento è opera di Giovanni Pascoli, uno dei maggiori esponenti del Decadentismo italiano. La raccolta in cui è compreso, *Myricae* ha avuto la sua prima edizione nel 1892 e quella definitiva nel 1900.

O mamma, o mamma, hai stirato

la nuova camicia di lino?

Non c'era laggiù tra il bucato,

sul bossolo<sup>6</sup> o sul biancospino.

Su gli occhi tu tieni le mani...

Perché? non lo sai che domani...?

*din don dan, din don dan.*

Si parlano i bianchi villaggi

cantando in un lume di rosa:

dall'ombra de' monti selvaggi

---

<sup>6</sup> **Bossolo:** bosso, arbusto  
pag. 86



si sente una romba<sup>7</sup> festosa:

Tu tieni a gli orecchi le mani...

tu piangi; ed è festa domani...

*din don dan, din don dan.*

Tu pensi... oh! ricordo: la pieve<sup>8</sup>...

quanti anni ora sono? una sera...

il bimbo era freddo, di neve;

il bimbo era bianco, di cera:

allora sonò la campana

(perché non pareva lontana?)

*din don dan, din don dan.*

Sonavano a festa, come ora,

per l'angiolo; il nuovo angioletto

nel cielo volava a quell'ora;

ma tu lo volevi al tuo petto,

con noi, nella piccola zana<sup>9</sup>:

gridavi; e lassù la campana...

*din don dan, din don dan.*

---

<sup>7</sup> **Romba**: rumore

<sup>8</sup> **Pieve**: chiesa parrocchiale

<sup>9</sup> **Zana**: culla



## 1. Comprensione del testo

L'io lirico che parla alla mamma è un bambino. Sintetizza il contenuto del componimento e spiega quale ricordo, quale anniversario, impedisca alla mamma di partecipare alla festa che ci sarà in paese il giorno dopo.

## 2. Analisi del testo

2.1 Riconosci la struttura metrica del componimento, ponendo attenzione soprattutto al particolare utilizzo della rima. 

2.2 Rifletti sui versi 8-11 (*Si parlano i bianchi villaggi / cantando in un lume di rosa: / dall'ombra de' monti selvaggi / si sente una romba festosa*) e cerca di interpretarne il significato, precisando quale figura retorica riconosci. 

2.3 Trova le figure di suono presenti in questa poesia. Poi spiega perché il suono delle campane ha assunto per la mamma e per il bambino un forte valore evocativo. 

2.4 Al v. 4 troviamo bossolo... biancospino; cerca di motivare la minuziosa attenzione pascoliana per la descrizione di elementi vegetali, ricordando qualche altro celebre esempio della menzione di nomi di piante 

2.5 Spiega in che senso il termine "culla" (detta zana al v. 26) assuma qui e in altre liriche pascoliane un'importante valenza simbolica. Ricorda poi altri "simboli" ricorrenti nella sua produzione poetica.

## 3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Alla luce delle tematiche trattate e dell'utilizzo della lingua e dello stile usato, collega questa poesia con la cosiddetta "poetica del fanciullino". Puoi fare confronti anche con altre liriche di autori che conosci e che hai studiato quest'anno.



## TIPOLOGIA A 2 – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO (PROSA)

Giovanni Verga, *Nedda. Bozzetto siciliano*, Arnoldo Mondadori, Milano, 1977, pp. 40-41 e 58-59.

Nella novella *Nedda* la protagonista intreccia una relazione con Janu, un giovane contadino che ha contratto la malaria. Quando Nedda resta incinta, Janu promette di sposarla; poi, nonostante sia indebolito per la febbre, si reca per la rimondatura degli olivi a Mascalucia, dove è vittima di un incidente sul lavoro. Nel brano qui proposto Verga, dopo aver tratteggiato la condizione di vita di Nedda, narra della morte di Janu e della nascita della loro figlia.

«Era una ragazza bruna, vestita miseramente; aveva quell'attitudine timida e ruvida che danno la miseria e l'isolamento. Forse sarebbe stata bella, se gli stenti e le fatiche non ne avessero alterato profondamente non solo le sembianze gentili della donna, ma direi anche la forma umana. I suoi capelli erano neri, folti, arruffati, appena annodati con dello spago; aveva denti bianchi come avorio, e una certa grossolana avvenenza di lineamenti che rendeva attraente il suo sorriso. Gli occhi erano neri, grandi, nuotanti in un fluido azzurrino, quali li avrebbe invidiati una regina a quella povera figliuola raggomitolata sull'ultimo gradino della scala umana, se non fossero stati offuscati dall'ombrosa timidezza della miseria, o non fossero sembrati stupidi per una triste e continua rassegnazione. Le sue membra schiacciate da pesi enormi, o sviluppate violentemente da sforzi penosi erano diventate grossolane, senza esser robuste. Ella faceva da manovale, quando non aveva da trasportare sassi nei terreni che si andavano dissodando, o portava dei carichi in città per conto altrui, o faceva di quegli altri lavori più duri che da quelle parti stimansi<sup>10</sup> inferiori al compito dell'uomo. La vendemmia, la messe<sup>11</sup>, la raccolta delle olive, per lei erano delle feste, dei giorni di baldoria, un passatempo, anziché una fatica. È vero bensì che fruttavano appena la metà di una buona giornata estiva da manovale, la quale dava 13 bravi soldi! I cenci sovrapposti in forma di vesti rendevano grottesca quella che avrebbe dovuto essere la delicata bellezza muliebre. L'immaginazione più vivace non avrebbe potuto figurarsi che quelle mani costrette ad un'aspra fatica di tutti i giorni, a

---

<sup>10</sup> **stimansi**: si stima, si considera.

<sup>11</sup> **messe**: il raccolto dei cereali.



raspar fra il gelo, o la terra bruciante, o i rovi e i crepacci, che quei piedi abituati ad andar nudi nella neve e sulle roccie infuocate dal sole, a lacerarsi sulle spine, o ad indurirsi sui sassi, avrebbero potuto esser belli. Nessuno avrebbe potuto dire quanti anni avesse cotesta creatura umana; la miseria l'aveva schiacciata da bambina con tutti gli stenti che deformano e induriscono il corpo, l'anima e l'intelligenza. - Così era stato di sua madre, così di sua nonna, così sarebbe stato di sua figlia. [ ...]

Tre giorni dopo [Nedda] udì un gran cicaliccio per la strada. Si affacciò al muricciolo, e vide in mezzo ad un crocchio di contadini e di comari Janu disteso su di una scala a piuoli, pallido come un cencio lavato, e colla testa fasciata da un fazzoletto tutto sporco di sangue. Lungo la via dolorosa, prima di giungere al suo casolare, egli, tenendola per mano, le narrò come, trovandosi così debole per le febbri, era caduto da un'alta cima, e s'era concio<sup>12</sup> a quel modo. – Il cuore te lo diceva – mormorava con un triste sorriso. - Ella l'ascoltava coi suoi grand'occhi spalancati, pallida come lui, e tenendolo per mano. Il domani egli morì. [ ...]

Adesso, quando cercava del lavoro, le ridevano in faccia, non per schernire la ragazza colpevole, ma perché la povera madre non poteva più lavorare come prima. Dopo i primi rifiuti, e le prime risate, ella non osò cercare più oltre, e si chiuse nella sua casipola<sup>13</sup>, al pari di un uccelletto ferito che va a rannicchiarsi nel suo nido. Quei pochi soldi raccolti in fondo alla calza se ne andarono l'un dopo l'altro, e dietro ai soldi la bella veste nuova, e il bel fazzoletto di seta. Lo zio Giovanni la soccorreva per quel poco che poteva, con quella carità indulgente e riparatrice senza la quale la morale del curato è ingiusta e sterile, e le impedì così di morire di fame. Ella diede alla luce una bambina rachitica e stenta; quando le dissero che non era un maschio pianse come aveva pianto la sera in cui aveva chiuso l'uscio del casolare dietro al cataletto<sup>14</sup> che se ne andava, e s'era trovata senza la mamma; ma non volle che la buttassero alla Ruota<sup>15</sup>.»

### Comprensione e Analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

---

<sup>12</sup> **concio**: conciato, ridotto.

<sup>13</sup> **casipola**: casupola, piccola casa.

<sup>14</sup> **cataletto**: il sostegno della bara durante il trasporto.

<sup>15</sup> **Ruota**: meccanismo girevole situato nei conventi o negli ospedali dove venivano posti i neonati abbandonati.



1. Sintetizza il contenuto del brano proposto.
2. Individua nel brano i principali elementi riferibili al Verismo, di cui l'autore è stato in Italia il principale esponente.
3. Quali espedienti narrativi e stilistici utilizza l'autore nella descrizione fisica della protagonista e quali effetti espressivi sono determinati dal suo procedimento descrittivo?
4. Quali sono le conseguenze della morte di Janu per Nedda?
5. Le caratteristiche psicologiche della protagonista divengono esplicite nelle sue reazioni alla nascita della figlia. Prova a individuarle, commentando la conclusione del brano.

### **Interpretazione**

Il tema degli “ultimi” è ricorrente nella letteratura e nelle arti già nel XIX secolo. Si può affermare che Nedda sia la prima di quelle dolenti figure di “vinti” che Verga ritrarrà nei suoi romanzi; prova a collegare e confrontare questo personaggio e la sua drammatica storia con uno o più dei protagonisti del Ciclo dei vinti. In alternativa, esponi le tue considerazioni sulla tematica citata facendo ricorso ad altri autori ed opere a te noti.



## TIPOLOGIA B 1 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

### *La fatica di leggere e il piacere della lettura*

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoutile.it/fatica-di-leggere>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo. Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso. Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...])



C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

### **Comprensione e analisi**

1. Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
2. Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
3. Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
4. Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
5. Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

### **Produzione**

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.



## TIPOLOGIA B 2 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Una rapida evoluzione delle tecnologie è certamente la caratteristica più significativa degli anni a venire, alimentata e accelerata dall'arrivo della struttura del Villaggio Globale. [...] Il parallelo darwiniano può essere portato oltre: come nei sistemi neuronali e più in generale nei sistemi biologici, l'inventività evolutiva è intrinsecamente associata all'interconnessione. Ad esempio, se limitassimo il raggio di interazione tra individui ad alcuni chilometri, come era il caso della società rurale della fine dell'Ottocento, ritorneremmo ad una produttività comparabile a quella di allora. L'interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il “melting pot”, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività.

La comunità scientifica è stata la prima a mettere in pratica un tale “melting pot” su scala planetaria. L'innovazione tecnologica che ne deriva, sta seguendo lo stesso percorso. L'internazionalizzazione della scienza è quasi un bisogno naturale, dal momento che le leggi della Natura sono evidentemente universali ed espresse spesso con il linguaggio comune della matematica. È proprio a causa di questa semplicità che tale esempio costituisce un utile punto di riferimento.

Esso prova che la globalizzazione è un importante mutante “biologico”, una inevitabile tappa nell'evoluzione. Molte delle preoccupazioni espresse relativamente alle conseguenze di questo processo si sono rivelate prive di fondamento. Ad esempio, la globalizzazione nelle scienze ha amplificato in misura eccezionale l'efficacia della ricerca. Un fatto ancora più importante è che essa non ha eliminato le diversità, ma ha creato un quadro all'interno del quale la competizione estremamente intensificata tra individui migliora la qualità dei risultati e la velocità con la quale essi possono essere raggiunti. Ne deriva un meccanismo a somma positiva, nel quale i risultati dell'insieme sono largamente superiori alla somma degli stessi presi separatamente, gli aspetti negativi individuali si annullano, gli aspetti positivi si sommano, le buone idee respingono le cattive e i mutamenti competitivi scalzano progressivamente i vecchi assunti dalle loro nicchie. Ma come riusciremo a preservare la nostra identità culturale, pur godendo dell'apporto della globalizzazione che, per il momento, si applica ai settori economico e tecnico, ma che invaderà rapidamente l'insieme della nostra cultura? Lo stato di cose attuale potrebbe renderci inquieti per il pericolo dell'assorbimento delle differenze culturali e, di conseguenza, della creazione di un unico “cervello planetario”.



A mio avviso, e sulla base della mia esperienza nella comunità scientifica, si tratta però solo di una fase passeggera e questa paura non è giustificata. Al contrario, credo che saremo testimoni di un'esplosione di diversità piuttosto che di un'uniformizzazione delle culture. Tutti gli individui dovranno fare appello alla loro diversità regionale, alla loro cultura specifica e alle loro tradizioni al fine di aumentare la loro competitività e di trovare il modo di uscire dall'uniformizzazione globale. Direi addirittura, parafrasando Cartesio, “Cogito, ergo sum”, che l'identità culturale è sinonimo di esistenza. La diversificazione tra le radici culturali di ciascuno di noi è un potente generatore di idee nuove e di innovazione. È partendo da queste differenze che si genera il diverso, cioè il nuovo. Esistono un posto ed un ruolo per ognuno di noi: sta a noi identificarli e conquistarceli. Ciononostante, bisogna riconoscere che, anche se l'uniformità può creare la noia, la differenza non è scevra da problemi. L'unificazione dell'Europa ne è senza dubbio un valido esempio.

Esiste, ciononostante, in tutto ciò un grande pericolo che non va sottovalutato. È chiaro che non tutti saranno in grado di assimilare un tale veloce cambiamento, dominato da tecnologie nuove. Una parte della società resterà inevitabilmente a margine di questo processo, una nuova generazione di illetterati “tecnologici” raggiungerà la folla di coloro che oggi sono già socialmente inutili e ciò aggraverà il problema dell'emarginazione.

Ciò dimostra che, a tutti i livelli, l'educazione e la formazione sono una necessità. Dobbiamo agire rapidamente poiché i tempi sono sempre più brevi, se ci atteniamo alle indicazioni che ci sono fornite dal ritmo al quale procede l'evoluzione. Dovremo contare maggiormente sulle nuove generazioni che dovranno, a loro volta, insegnare alle vecchie. Questo è esattamente l'opposto di ciò che avviene nella società classica, nella quale la competenza è attribuita principalmente e automaticamente ai personaggi più importanti per il loro status o per la loro influenza politica. L'autorità dovrebbe invece derivare dalla competenza e dalla saggezza acquisite con l'esperienza e non dal potere accumulato nel tempo. [...]

(dalla prolusione del prof. Carlo Rubbia, “La scienza e l'uomo”, inaugurazione anno accademico 2000/2001, Università degli studi di Bologna)

## **Comprensione e analisi**



1. Riassumi brevemente questo passo del discorso di Carlo Rubbia, individuandone la tesi di fondo e lo sviluppo argomentativo.
2. Che cosa significa che “l’inventività evolutiva è intrinsecamente associata all’interconnessione” e che “l’interconnessione a tutti i livelli e in tutte le direzioni, il melting pot, è quindi un elemento essenziale nella catalisi della produttività”? Quale esempio cita lo scienziato a sostegno di questa affermazione?
3. Per quale motivo Carlo Rubbia chiama a sostegno della propria tesi l’esempio della comunità scientifica?
4. Quale grande cambiamento è ravvisato tra la società classica e la società attuale?

### **Produzione**

La riflessione di Carlo Rubbia anticipava di circa vent’anni la realtà problematica dei nostri tempi: le conseguenze della globalizzazione a livello tecnologico e a livello culturale. Sulla base delle tue conoscenze personali e del tuo percorso formativo, esprimi le tue considerazioni sul rapporto tra tecnologia, globalizzazione, diversità.



## TIPOLOGIA B 3 – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

Diego De Silva, *“Mancarsi”*, Einaudi, 2012

La gente ha paura di dire quello che pensa. Perché se ne vergogna. Specie se le capita di farsi delle domande un po' bislacche, ma belle. Tipo perché certe cose vanno in un modo anziché in un altro. E vorrebbe inalberarsi un attimo, ma non lo fa. Vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune, che poi è l'interpretazione ufficiale della realtà, il bugiardino delle relazioni umane. Invece chi ha pensieri sghembi e si permette addirittura di esprimerli, si complica la vita. Rischia di non piacere. Di essere frainteso, o rifiutato. Di offendere, addirittura. È per questo che le persone nascondono quel che pensano, e in questo modo finiscono per fare quello che non vogliono (e poi non si piacciono): tipo dare del tu a qualcuno così, a comando, invece di dire, senza che ci sia niente di male nel dirlo [...], che il passaggio dal lei al tu, specie se il lei è durato a lungo, richiede un clic che o ti scatta o non ti scatta, e non è affatto detto che ti scatti solo perché l'altro te l'ha chiesto; e tu nemmeno hai detto di no, anzi hai tutta l'intenzione di dire di sì, solo vorresti che ti venisse spontaneo, vorresti sentirtelo nelle orecchie quel clic. Invece la pratica delle relazioni sociali è fatta di queste reciprocità dovute all'istante, di adesioni immediate; e se tu ti prendi del tempo o ti limiti anche solo a pensarci prima di dire sì, io mi sento in diritto di biasimarti, anzi addirittura mi offendo.

Funziona così anche nell'amore, dove si tace molto di più di quanto si dica. Persino nell'amicizia, che dovrebbe essere il luogo dove la parola non conosce inibizioni e divieti. Ci censuriamo continuamente per paura di deludere, offendere, restare soli. Non difendiamo i nostri pensieri e li svendiamo per poco o niente, barattandoli con la dose minima di quieto vivere che ci lascia in quella tollerabile infelicità che non capiamo nemmeno di cosa sia fatta, esattamente. Siamo piuttosto ignoranti in materia di infelicità, soprattutto della nostra. È per via di questa reticenza che quando ritroviamo i nostri pensieri nei libri, sembra che ce li tolgano di bocca con tutte le parole. Allora li rivalutiamo. Ci viene voglia di riprenderceli, di difenderli. In un certo senso, cominciamo a parlare.

Diego De Silva è nato a Napoli nel 1964 ed è autore di alcuni romanzi di successo. Il libro da cui è tratta questa citazione è “la perfetta storia d'amore di due persone che si sfiorano senza incontrarsi



mai”. Nicola e Irene, i protagonisti, sono fatti l’uno per l’altra, ma non lo sanno. Probabilmente se ne accorgerebbero, se si incrociassero anche solo una volta. Ma ciò, nel libro, non succede mai.

### **1. Comprensione del testo**

Dopo un’attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

### **2. Analisi del testo**

2.1 Che cosa significa dire che la gente “vive molto più tranquilla se si associa al pensiero comune”?

2.2 Che cosa sono, a tuo parere, i “pensieri sghembi”?

2.3 Secondo il tuo punto di vista, cosa intende l’autore quando dice che “nell’amore si tace molto più di quanto non si dica”? A questo proposito cosa ti suggerisce la tua esperienza personale?

2.4 Cosa intende l’autore quando parla di “tollerabile infelicità”?

2.5 Perché trovare “i nostri pensieri nei libri” è un modo per rivalutarli? Condividi questa opinione oppure no?

### **3. Interpretazione complessiva e approfondimenti**

Elabora un’argomentazione sulla tematica proposta (almeno una colonna di foglio protocollo), facendo riferimento al testo e alla tua esperienza personale, cercando degli esempi di attualità o storico-letterari che testimonino autonomia, indipendenza di pensiero e coraggio nell’esprimere liberamente le proprie idee.



## TIPOLOGIA C 1 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'

«Per progresso si possono intendere almeno due diversi tipi di successione di eventi. Da una parte c'è un progresso materiale, fatto di realizzazioni e conoscenze, di natura prevalentemente tecnico-scientifica; dall'altra, un progresso morale e civile, che coinvolge soprattutto i comportamenti e gli atteggiamenti mentali. Il primo corre veloce, soprattutto oggi, e raramente mostra ondeggiamenti. È il nostro vanto e il nostro orgoglio. Il secondo stenta, e a volte sembra retrocedere, seppur temporaneamente. I problemi nascono in gran parte dal confondere tra loro questi due tipi di progresso. Che sono molto diversi. Di natura esterna, collettiva e culturale il primo; di natura interna, individuale e biologica il secondo. E con due velocità molto diverse: veloce il primo, lento o lentissimo il secondo. Perché? Perché acquisire nuove conoscenze e nuove tecniche si può fare insieme ad altri esseri umani, che si trovano intorno a noi, e a volte anche a distanza, nello spazio e magari nel tempo: posso imparare infatti leggendo e studiando cose scritte da persone che non ci sono più come Einstein, Kant, Platone o Talete. I comportamenti, al contrario, sono individuali: posso leggere e ascoltare precetti meravigliosi, ma metterli in pratica è un'altra cosa. L'imitazione e l'emulazione sono spinte potentissime, ma dall'esito non garantito, anche se a volte c'è una costrizione. Se gli insegnamenti sono poi fuorvianti o perversi, buonanotte! Questo è in fondo il motivo per cui le società possono essere civili o civilissime, mentre non tutti i loro membri si comportano come si deve. Da sempre.»

Edoardo BONCINELLI, *Per migliorarci serve una mutazione*, «Corriere della Sera - la Lettura», 7 agosto 2016 Linee orientative.

Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «progresso», di «civiltà» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire a «progresso materiale» ed a «progresso morale e civile»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi; sulla forza e sulle conseguenze dell'«emulazione»;



- sul paradosso rappresentato dalla coesistenza del livello civile della società e della devianza di (taluni) singoli che ne fanno parte.

I tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato. Infine, se lo ritieni, potrai concludere lo svolgimento con l'esemplificazione di uno o più casi, appresi dalla cronaca, in cui il paradosso civiltà/devianza si rende particolarmente evidente e aggiungere una tua personale riflessione critica.



## **TIPOLOGIA C 2 – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITA'**

«Odiamo perché ci insegnano a odiare. Odiamo perché siamo ignoranti. Siamo il prodotto di gente ignorante a cui è stata insegnata una cosa ignorante, ossia che esistono quattro o cinque razze diverse. Non ci sono quattro o cinque razze diverse. Sulla faccia della Terra c'è una sola razza e noi tutti siamo membri di quella razza. Eppure abbiamo diviso le persone in razze cosicché alcuni di noi possono reputarsi superiori ad altri. Pensavamo funzionasse, suppongo. Ma non ha funzionato, è stato solo peggio per tutti. È ora di superare questa cosa. Non esiste il gene del razzismo, non esiste il gene dell'intolleranza. Nessuno nasce intollerante, impari a essere intollerante. E tutto ciò che impari, lo puoi anche disimparare. Ed è ora di disimparare la nostra intolleranza. È ora di superare questa cosa e dobbiamo farlo al più presto».

Queste frasi sono state pronunciate nel 2018 durante un'intervista ad *Al Jazeera America* da Jane Elliott, ex insegnante elementare, attivista ed educatrice dell'antirazzismo, femminista e attivista dei diritti LGBT. Sei d'accordo con le sue affermazioni? Analizza diversi contesti contemporanei in cui l'odio sembra essere ormai la modalità di comunicazione (linguaggio politico, pregiudizi razziali, la figura degli hater sui social network) e prova a spiegare anche tu le ragioni di tutto questo.



**SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

**A087 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: LIF9 - DESIGN ARTE DELLA MODA  
EA16 - ESABAC ARTISTICO DESIGN (ARTE DELLA MODA)

**Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (MODA)**

**“Omaggio a...”: i grandi stilisti italiani** hanno occupato la scena mondiale sia nell’ultima parte del secolo precedente che nel primo ventennio di questo secolo fino ai giorni nostri, sono stati seguiti e hanno segnato la vita e la storia dell’Alta Moda ma anche del vivere quotidiano attraverso le creazioni del prêt-à-porter che hanno suggerito linee, tessuti, colori e modi di vestire della produzione industriale ed artigianale di abiti.

Il candidato scelga la/lo stilista a lui più congeniale per renderle/gli omaggio attraverso l’ideazione di un capo di abbigliamento elegante - di foggia femminile o maschile - che si ispiri, sia nelle linee che nel colore, a quelli del “maestro” ma che nello stesso tempo presenti caratteri di originalità, restituisca - a mano libera o nel modo che riterrà più opportuno - l’ipotesi prescelta attraverso la produzione dei seguenti elaborati:

- schizzi preliminari e bozzetti
- presentazione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- relazione illustrativa puntuale e motivata sulle scelte di progetto.

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall’inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l’uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l’uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l’uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana



## **SIMULAZIONE SECONDA PROVA ESAME DI STATO**

### **A087 - ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

Indirizzi: LIF9 - DESIGN ARTE DELLA MODA  
EA16 - ESABAC ARTISTICO DESIGN (ARTE DELLA MODA)

#### **Disciplina: DISCIPLINE PROGETTUALI DESIGN (MODA)**

**Il ballo delle debuttanti:** altri tempi altra storia! No, è una tradizione che, sulla scia di una vecchia tradizione, ancora si ripete per alcune ragazze che compiono 18 anni e festeggiano il loro ingresso in società. L'organizzazione, che ogni anno dà vita a questa cerimonia esclusiva in una nota località lacustre, richiede che le partecipanti indossino un abito lungo e molto elegante, adatto "a realizzare il sogno di un giorno".

Il/la candidato/a- tenendo conto della giovane età della clientela, sulla base delle metodologie progettuali e laboratoriali proprie dell'indirizzo di studi frequentato e delle esperienze effettuate, realizzi alcune personali proposte; infine restituisca l'ipotesi prescelta, a mano libera o nel modo che riterrà più congeniale, attraverso la produzione di:

- schizzi preliminari
- restituzione tecnico-grafica con annotazioni e campionature finalizzate al progetto
- progetto esecutivo corredato da tavole illustrative
- eventuale prototipo anche solo di un particolare significativo
- scheda tecnica dell'intero iter progettuale

---

Durata massima della prova: 3 giorni (6 ore per ciascun giorno).

N.B.: Nei primi 2 giorni il candidato può lasciare la sede degli esami prima che siano passate 6 ore dall'inizio della prova solo se la prova stessa è conclusa.

È consentito l'uso dei materiali e delle attrezzature informatiche e laboratoriali (esclusa INTERNET), degli archivi digitali e dei materiali cartacei disponibili nella istituzione scolastica.

È consentito l'uso del dizionario della lingua italiana.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana



**14.**

**GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI**



**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
<b>INDICATORE 1</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
<b>INDICATORE 2</b> - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace



	stilistica e retorica assente	stilistica e retorica riduttiva	stilistica e retorica lacunosa	stilistica e retorica confusa	stilistica e retorica parzialmente e corretta	stilistica e retorica generalmente corretta	stilistica e retorica corretta	stilistica e retorica adeguata ed esauriente	stilistica e retorica efficace e puntuale	stilistica e retorica articolata ed esauriente
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esauritivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: \_\_\_\_\_; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA A: Analisi e interpretazione di un testo letterario**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
<b>INDICATORE 1</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
<b>INDICATORE 2</b> - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace



	retorica assente	retorica riduttiva	retorica lacunosa	retorica confusa	retorica parzialmente e corretta	retorica generalmente corretta	retorica corretta	retorica adeguata ed esauriente	retorica efficace e puntuale	retorica articolata ed esaustiva
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - interpretazione corretta e articolata del testo	Testo interpretato in modo del tutto scorretto	Testo interpretato in modo riduttivo	Testo interpretato in modo lacunoso	Testo interpretato in modo confuso	Testo interpretato in modo parzialmente e corretto	Testo interpretato in modo semplice, ma corretto	Testo interpretato in modo corretto	Testo interpretato in modo adeguato ed esaustivo	Testo interpretato in modo completo ed efficace	Testo interpretato in modo puntuale ed originale

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: \_\_\_\_\_; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
<b>INDICATORE 1</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
<b>INDICATORE 2</b> - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: \_\_\_\_\_; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA B: Analisi e produzione di un testo argomentativo**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
<b>INDICATORE 1</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
<b>INDICATORE 2</b> - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Tesi non individuate	Tesi individuate in modo errato	Tesi individuate in modo riduttivo	Tesi individuate in modo approssimativo	Tesi individuate in modo parziale	Tesi individuate in modo generico	Tesi individuate in modo corretto	Tesi individuate in modo adeguato	Tesi individuate in modo puntuale	Tesi individuate in modo completo e approfondito
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Argomentazioni non individuate	Argomentazioni individuate in modo errato	Argomentazioni individuate in modo riduttivo	Argomentazioni individuate in modo approssimativo	Argomentazioni individuate in modo parziale	Argomentazioni individuate in modo generico	Argomentazioni individuate in modo corretto	Argomentazioni individuate in modo adeguato	Argomentazioni individuate in modo puntuale	Argomentazioni individuate in modo completo e approfondito
<p>INDICATORE 2</p> <p>- capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Percorso ragionativo nullo	Percorso ragionativo errato	Percorso ragionativo incoerente	Percorso ragionativo disorganico	Percorso ragionativo generico e non sempre corretto	Percorso ragionativo schematico e lineare	Percorso ragionativo corretto	Percorso ragionativo organico	Percorso ragionativo completo con qualche	Percorso ragionativo elaborato e con buoni

									apporto personale	apporti personali
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
INDICATORE 3 - correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: \_\_\_\_\_; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
<b>INDICATORE 1</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione confusa e disorganica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata	Ideazione pienamente coerente e organica
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata	Organizzazione pienamente strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso	Testo pienamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
<b>INDICATORE 2</b> - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato	Lessico vario e articolato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta	Ortografia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta	Morfologia corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta	Sintassi corretta ed efficace
	0.5	1	2	3	4
	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace	Punteggiatura pienamente efficace

<p>INDICATORE 3</p> <p>- ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p> <p>- espressione di giudizi critici e valutazioni personali</p>	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<p>INDICATORE 1</p> <p>- pertinenza del testo rispetto alla traccia</p> <p>- coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e paragrafazione</p>	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e paragrafazione errati		Titolo e paragrafazione confusi o imprecisi		Titolo e paragrafazione lineari, ma corretti		Titolo e paragrafazione adeguati		Titolo e paragrafazione pienamente pertinenti	
<p>INDICATORE 2</p> <p>- sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentaria	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<p>INDICATORE 3</p> <p>- correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali</p>	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo carente e incompleto	Conoscenze e articolate in modo confuso e incoerente	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo frammentario	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo coerente ed organico	Conoscenze articolate in modo sicuro e consapevole	Conoscenze articolate in modo completo e

										documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: \_\_\_\_\_; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): \_\_\_\_\_

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE BES – TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità**

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI				
<b>INDICATORE 1</b> - ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - coesione e coerenza testuale	0.5	1	2	3	4
	Ideazione debole e confusa	Ideazione schematica	Ideazione schematica e non sempre coerente	Ideazione lineare	Ideazione logica e strutturata
	0.5	1	2	3	4
	Pianificazione disorganica	Pianificazione generale	Pianificazione semplice, ma corretta	Pianificazione corretta	Pianificazione completa
	0.5	1	2	3	4
	Organizzazione destrutturata	Organizzazione confusa	Organizzazione parzialmente corretta	Organizzazione lineare, ma corretta	Organizzazione articolata
	0.5	1	2	3	4
	Testo non coeso	Coesione del testo debole e confusa	Testo poco coeso	Testo generalmente coeso	Testo adeguatamente coeso
	0.5	1	2	3	4
	Teso non coerente con le richieste	Testo poco coerente con le richieste	Testo generalmente coerente con le richieste	Testo coerente con le richieste	Testo pienamente coerente con le richieste
<b>INDICATORE 2</b> - ricchezza e padronanza lessicale - correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	0.5	1	2	3	4
	Lessico gravemente inadeguato	Lessico inadeguato	Lessico limitato e ripetitivo	Lessico complessivamente adeguato seppur generico	Lessico adeguato
	0.5	1	2	3	4
	Ortografia illeggibile	Ortografia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Ortografia con evidenti lacune	Ortografia parzialmente corretta	Ortografia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Morfologia sconnessa	Morfologia scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Morfologia con evidenti lacune	Morfologia parzialmente corretta	Morfologia generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4
	Sintassi sconnessa	Sintassi scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Sintassi lacunosa e sconnessa	Sintassi parzialmente corretta	Sintassi generalmente corretta
	0.5	1	2	3	4

	Punteggiatura gravemente scorretta	Punteggiatura scorretta (numerosi e ripetuti errori)	Punteggiatura poco efficace	Punteggiatura parzialmente efficace	Punteggiatura generalmente efficace
<b>INDICATORE 3</b> - ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - espressione di giudizi critici e valutazioni personali	1	2	3	4	5
	Conoscenze carenti e incomplete	Conoscenze frammentarie	Conoscenze limitate agli elementi essenziali	Conoscenze adeguatamente approfondite	Conoscenze complete ed approfondite
	1	2	3	4	5
	Riferimenti culturali decontestualizzati o errati	Riferimenti culturali scarsi e talvolta imprecisi	Riferimenti culturali generici ed essenziali	Riferimenti culturali adeguati	Riferimenti culturali completi
	1	2	3	4	5
	Giudizi critici inesistenti	Giudizi critici superficiali	Giudizi critici generici, ma corretti	Giudizi critici rielaborati adeguatamente	Giudizi critici pienamente pertinenti e completi
	1	2	3	4	5
	Valutazioni personali inesistenti	Valutazioni personali appena accennate	Valutazioni personali essenziali	Valutazioni personali pertinenti	Valutazioni personali originali

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	DESCRITTORI									
<b>INDICATORE 1</b> - pertinenza del testo rispetto alla traccia - coerenza nella formulazione dell'eventuale titolo e parafrasi	1		2		3		4		5	
	Testo per nulla o scarsamente pertinente		Testo parzialmente pertinente		Testo generalmente pertinente		Testo adeguatamente pertinente		Testo pienamente pertinente	
	1		2		3		4		5	
	Titolo e parafrasi errati		Titolo e parafrasi confusi o imprecisi		Titolo e parafrasi lineari, ma corretti		Titolo e parafrasi adeguati		Titolo e parafrasi pienamente pertinenti	
<b>INDICATORE 2</b> - sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Esposizione nulla	Esposizione incoerente	Esposizione disorganica	Esposizione confusa	Esposizione a tratti frammentari	Esposizione semplice e lineare	Esposizione chiara e adeguata	Esposizione coerente e organica	Esposizione sicura e consapevole	Esposizione pienamente adeguata ed efficace
<b>INDICATORE 3</b> - correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Conoscenze per nulla articolate	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze e articolate in modo	Conoscenze articolate in modo impreciso	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo lineare	Conoscenze articolate in modo adeguato	Conoscenze articolate in modo	Conoscenze articolate in modo sicuro	Conoscenze articolate in modo completo e

		carente e incompleto	confuso e incoerente		frammentari o			coerente ed organico	e consapevole	documentat o
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Riferimenti culturali assenti	Riferimenti culturali errati	Riferimenti culturali incoerenti	Riferimenti culturali lacunosi	Riferimenti culturali frammentari	Riferimenti culturali semplici, ma corretti	Riferimenti culturali essenziali	Riferimenti culturali adeguati e pertinenti	Riferimenti culturali precisi	Riferimenti culturali completi e puntuali

VALUTAZIONE IN CENTESIMI: \_\_\_\_\_; VALUTAZIONE IN VENTESIMI (DIVISO 5, ARROTONDATO PER ECCESSO): \_\_\_\_\_

Nome e Cognome \_\_\_\_\_ Data: \_\_\_\_\_

Argomento oggetto di valutazione: Seconda prova esame di stato

COMPETENZE	INDICATORI	PUNTEGGI	DESCRITTORI	TOT
COMPETENZE PROGETTUALI	Correttezza dell'iter progettuale	1	Non svolge la prova	
		2	Non conosce l'argomento	
		3	Conosce in modo frammentato e gravemente lacunoso gli elementi fondamentali della disciplina	
		4	Conosce in modo accettabile gli elementi fondamentali della disciplina	
		5	Conosce in modo discreto gli elementi fondamentali della disciplina	
		6	Conosce in modo completo e approfondito gli elementi fondamentali della disciplina	
	Pertinenza e coerenza con la traccia	1	Non svolge la traccia	
		2	Sa progettare in modo incerto e incompleto	
		3	Sa progettare in modo essenziale e coerente	
		4	Sa progettare in modo discreto	
COMPETENZE TECNICHE		1	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo parziale e impreciso	

	Padronanza degli strumenti, delle tecniche e dei materiali	2	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo accettabile	
		3	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo discreto	
		4	Sa utilizzare le competenze tecniche-professionali in modo completo ed autonomo	
CAPACITA' DI RIELABORAZIONE	Autonomia e originalità della proposta progettuale degli elaborati	1	Rielabora gli elementi in modo incerto	
		1,5	Rielabora gli elementi in modo accettabile	
		2	Rielabora gli elementi in modo discreto	
		2,5	Rielabora gli elementi in modo approfondito	
		3	Rielabora gli elementi in modo approfondito e autonomo	
	Efficacia comunicativa	1	Rielabora gli elementi in modo incerto	
		1,5	Rielabora gli elementi in modo accettabile	
		2	Rielabora gli elementi in modo discreto	
		2,5	Rielabora gli elementi in modo approfondito	
		3	Rielabora gli elementi in modo approfondito e autonomo	

punti	0	1-4	5-8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20		
-------	---	-----	-----	---	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	----	--	--

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				



Firmato digitalmente da  
**VALDITARA GIUSEPPE**  
 C = IT  
 O = MINISTERO  
 DELL'ISTRUZIONE E DEL  
 MERITO

## **Griglia di valutazione della prova orale – candidati con DSA e/o BES**

Durante l'EdS, i criteri di valutazione degli studenti con DSA e/o BES tengono conto di quanto predisposto in tal senso dal Consiglio di classe nel PDP. La griglia nazionale per la valutazione della prova orale dell'EdS è stata modificata, secondo quanto previsto dall'art. 21 comma 3 dell'O.M. n.53 del 03/03/2021 e successive integrazioni (Ordinanza Ministeriale 45 del 9 marzo 2023; Decreto Ministeriale n. 10 del 26 gennaio 2024; Ordinanza Ministeriale n. 55 del 22 marzo 2024): "Le sottocommissioni adattano, ove necessario, al PDP la griglia di valutazione della prova orale di cui all'allegato B", mantenendo intatti gli indicatori e adattando, invece, i descrittori, nel rispetto delle forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.

Per quanto riguarda il primo indicatore, il lavoro di revisione è principiato dalla considerazione che l'acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline è condizionata, nel caso degli studenti con DSA e/o BES dalle caratteristiche del disturbo stesso, che rendono necessari un costante controllo e un'assimilazione dilazionata: i non adeguati processi di automatizzazione condizionano, infatti, l'apprendimento di contenuti e metodi, imponendo al discente un allungamento dei tempi necessari per la loro acquisizione e impattando sulla singola performance. Inoltre, le difficoltà nell'automatizzazione dei processi di lettura, che spesso sono trasversali ai vari disturbi, condizionano negativamente le prestazioni in compiti che prevedono stretti limiti di tempo e determinano un allungamento dei tempi necessari per lo studio, lo svolgimento di compiti e verifiche, limitando anche la comprensione dei testi stessi.

Le difficoltà evidenziate per la lingua italiana hanno maggiore espressione nelle lingue straniere (in particolare l'inglese) a causa della minor trasparenza di tali ortografie.

Per le stesse ragioni, i descrittori riferiti sia al secondo indicatore, che riguarda la capacità di utilizzare e collegare le conoscenze, sia al terzo, relativo alle abilità di argomentazione e rielaborazione, hanno subito una rimodulazione che tiene conto delle difficoltà implicite nell'operare collegamenti interdisciplinari. Infatti, negli studenti con DSA e/o BES, tale processo, a causa del grado di flessibilità richiesta, strettamente connesso alla rielaborazione fluida dei contenuti, necessita di riferirsi frequentemente ad una struttura più chiara ed esplicita: pertanto, lo sforzo di gerarchizzazione delle conoscenze, espresso nell'espletamento di tali compiti, è notevole e degno di considerazione.

La rimodulazione dei descrittori del quarto indicatore si origina dalla considerazione di difficoltà oggettive presenti negli studenti con DSA e/o BES, i quali, in relazione all'uso di un lessico specifico o tecnico, mostrano spesso difficoltà nella comprensione morfo-sintattica della frase e della categorizzazione linguistica con stimolo categoriale e fonemico, con particolare attenzione alle lingue straniere.

L'ultimo indicatore valuta competenze di analisi e comprensione riferite all'ambito di Cittadinanza Attiva. In questo caso, come anche per i primi tre indicatori, l'operazione di rimodulazione dei descrittori è avvenuta, tenendo conto delle capacità mnestiche a breve e a lungo termine e della eventuale compromissione della memoria di lavoro, collegate al disturbo negli studenti con DSA e/o BES.

## Allegato A Griglia di valutazione della prova orale – Alunni con disabilità, con caratteristiche DSA - BES

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curricolo, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	4	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	II	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	III	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	IV	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1.50	
	II	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2	
	III	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2.50	
	IV	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3 – 3.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
<b>Punteggio totale della prova</b>				